

Ignazio Cassis sostituisce Didier Burkhalter

È ticinese il nuovo consigliere federale

L'Assemblea federale, riunita in occasione della Sessione autunnale delle Camere, ha eletto il ticinese **Ignazio Cassis** al posto del dimissionario Didier Burkhalter in Consiglio federale. Cassis è stato eletto al secondo turno con 125 voti, rispetto alla maggioranza necessaria di 123 voti. Il PLR, il cui diritto al seggio non era contestato, aveva presentato un ticket di tre candidati completandolo con il ginevrino Pierre Maudet (90 voti) e la vodese Isabelle Moret (28 voti). Con questa elezione un rappresentante della Svizzera italiana torna in governo dopo 19 anni di assenza, dopo la partenza, di Flavio Cotti.

Servizio a pagina 8



Votazione del 24 settembre

No del popolo a "Previdenza 2020"

Il popolo svizzero ha respinto con il 52,7% di voti contrari il grande progetto di riforma dell'AVS e delle Casse pensioni.

Con il 50,05% di no ha respinto anche la domanda di finanziamento supplementare per l'AVS tramite l'IVA. Progetto respinto anche da 19 cantoni su 26.

Approvato invece con il 78,7% di sì e tutti i cantoni il nuovo articolo costituzionale sulla sicurezza alimentare.

Servizio a pagina 9

Scegliete il meglio per i Vostri figli: la Scuola Svizzera

La scelta della scuola è una delle decisioni più importanti che i genitori prendono per i loro figli. Riceveranno una buona preparazione che permetterà loro di affrontare uno studio e tutta la vita con successo? Cresceranno in un ambiente sano, senza pericoli, e che gli insegnerà non solo nozioni, ma anche valori umani, saper lavorare sia in autonomia che in collaborazione con gli altri? Non solo teoria, ma anche attività creative così come le tecniche dell'informatica? Impareranno perfettamente le lingue con insegnanti di madrelingua? Tutto questo Vi offrono le scuole svizzere in Italia.

Servizio a pagina 5

Per le attività della Gazzetta

Un contributo fondamentale

Cari lettori, tanto per rendermi subito simpatico, vi rammento che il vostro contributo economico è fondamentale per proseguire e migliorare le nostre attività. Gazzetta Svizzera è l'unico periodico pubblicato in lingua italiana che vi informa delle novità legislative dell'ordinamento svizzero. Novità che possono avere conseguenze dirette sulla situazione dei cittadini svizzeri residenti in Italia. La sua rubrica legale, a cura dell'Avv. Markus Wiget, e quella previdenziale, a cura del Sig. Robert Engeler, vi forniscono preziose informazioni su di una casistica che può applicarsi a molti di Voi. In Gazzetta Svizzera trovate spesso anche informazioni sulla formazione e sugli impieghi di lavoro in Svizzera. Gli articoli a cura dei vari Circoli Svizzeri d'Italia vi forniscono notizie sulle attività svolte dai nostri concittadini nella penisola che vi ospita. E abbiamo intenzione di migliorare tutto questo, ampliando possibilmente i settori della consulenza attraverso la creazione di nuove rubriche, oppure segnalando i principali eventi culturali che hanno luogo nelle città italiane, cui tutti possono avere interesse a partecipare. Infine, con piacere, vi informo che abbiamo migliorato il nostro sito internet, cui vi prego sin d'ora di registrarvi per ricevere le future newsletter (www.gazzettasvizzera.org).

Utilizzate quindi il bollettino postale allegato a questo numero di Gazzetta Svizzera. L'importo da versare è a vostra discrezione ma, come d'abitudine, il nominativo di coloro che abbiano versato una somma pari o superiore ad euro 50.00 verrà pubblicato in una apposita sezione, con speciale ringraziamento (vedi pag. 22). Per chi lo desiderasse, è possibile corrispondere il contributo anche tramite bonifico bancario, alle nostre coordinate bancarie (vedi impressum a pag. 2). Molto cordialmente

Andrea Giovanni Pogliani
Associazione Gazzetta Svizzera – Presidente
info@gazzettasvizzera.org

● **pagina 16**
Il nuovo Consiglio degli Svizzeri all'estero

● **pagina 20**
Un conto in una banca svizzera

● **pagina 21**
I 600 anni di San Nicolao

● **pagina 27**
Conferenza Scuole svizzere all'estero

● **pagina 27**
Dall'Organizzazione degli Svizzeri all'estero

● **pagina 30**
Aus dem Bundesaus

Doppia residenza, conversione o ritiro della patente?

Un caso con riflessi penali e l'Accordo Italia-Svizzera del 1975

**Rubrica
legale**
dell'Avv.
Markus
W. Wiget

*Caro Avvocato,
mi rivolgo a Lei ed alla Sua rubrica per chiederle consiglio in una questione che mi riguarda personalmente.*

Un po' di tempo fa sono stato fermato dai vigili urbani per un'infrazione stradale. Pur essendo residente in Italia da vari anni ho esibito la mia patente svizzera. Infatti, anche se pago regolarmente le mie tasse in Italia, ho mantenuto una residenza di comodo in Ticino per ragioni affettive.

Dopo alcuni mesi ho ricevuto una ulteriore sanzione per non aver convertito la mia patente svizzera. Non me ne sono preoccupato più di tanto e nulla ho fatto.

Recentemente però sono stato fermato nuovamente dalla Polizia per una piccola violazione stradale e, senza pensarci, alla richiesta di fornire la patente ho consegnato sempre quella svizzera, l'unica in mio possesso.

Il poliziotto mi ha subito chiesto da quanto fossi residente in Italia. Io preso dal panico, ho risposto che ero residente in Svizzera, cosa che in parte è vera.

L'agente, poi, ha insistito chiedendomi se fossi sicuro ed invitandomi a non dire il falso ed io ho risposto di sì.

Ora però mi è venuto il dubbio di averla fatta grossa. Se già una volta è risultato che io sono residente in Italia posso essere punito più gravemente questa seconda volta? Tenga presente che ho sempre pagato subito le multe senza discutere.

Cosa ne pensa? La ringrazio molto per il servizio che fa a tutti noi svizzeri e mi scuso se

aprofitto di questo spazio, sperando che la mia questione sia per tutti di interesse.

(M.S. – Prov. di Verona)

Risposta

Caro Lettore,

Il suo quesito, per quanto possa sembrare molto particolare, in realtà affronta numerose questioni che sicuramente possono ritenersi di interesse generale per i vostri lettori. Vediamole una ad una.

La doppia residenza

In primo luogo va detto che in Italia di norma non è consentito avere una doppia residenza. Il che non vuol dire che ciò non accada, ma concettualmente ciò non è possibile in base alle norme del codice civile. Come abbiamo più volte scritto, la residenza è una questione di fatto.

In base all'art. 43 c.c. essa è il luogo dove il soggetto ha la sua dimora abituale, ed è evidente che questo, almeno nel suo caso, sembra essere pacificamente solo l'Italia. Si intende, infatti, come dimora abituale, il luogo dove si vive stabilmente.

Ovviamente se non si chiede la cancellazione dall'anagrafe comunale svizzera quando ci trasferisce, si può mantenere la residenza – anzi il domicilio secondo il diritto svizzero – nella Confederazione ma si tratta di un dato meramente formale.

Ebbene, anche in considerazione della normativa europea (Dir. 2006/126/CE) il Codice della Strada (CdS) italiano prevede ai fini del

rilascio della patente l'ulteriore figura particolare della "residenza normale" in Italia (art. 118-bis CdS). Essa si intende anche come il luogo in Italia ove una persona dimora abitualmente per almeno 185 giorni/anno (e sin qui nulla di anomalo), per interessi personali e professionali, o solo personali ma che rivelino stretti legami con il luogo in cui abita.

Vale anche il luogo in Italia ove il soggetto – che ha interessi professionali in altro Stato comunitario o dello Spazio Economico Europeo – abbia interessi personali a condizione che vi ritorni regolarmente.

Come si vede, ne risulta una disciplina che non esclude la sussistenza di una doppia residenza per i cittadini degli Stati membri UE o SEE.

La conversione della patente straniera ed i casi di ritiro

Il Codice della Strada italiano regola la possibilità e l'obbligo di conversione delle patenti straniere entro un certo termine, distinguendo però tra Stati dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo da un lato, ed altri Stati dall'altro lato.

Per gli altri Stati non facenti parte della UE e del SEE, è applicabile l'art. 135 CdS, il quale consente di norma la possibilità di guidare con patente straniera, purché unita ad un permesso internazionale o a traduzione ufficiale in italiano ma a condizione che il soggetto non sia residente in Italia da oltre un anno.

Il soggetto che divenga residente in Italia può entro l'anno ottenere la conversione della

gazzetta svizzera

Direttore responsabile
EFREM BORDESSA

Direzione
Corso San Gottardo, 30 – CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 690 50 70 – Fax +41 91 690 50 79
direttore@sebeditrice.ch

Redazione
Dott. Ignazio Bonoli
CP 146, CH-6932 Breganzona
Tel. +41 91 966 44 14
E-mail: ibonoli@icc-ti.ch

Reg. Trib. di Como n. 8/2014 del 17 settembre 2014
Stampa: SEB Società Editrice SA
Corso San Gottardo, 30 – CH-6830 Chiasso
Tel. +41 91 690 50 70 – Fax +41 91 690 50 79
www.sebeditrice.ch

Mensile degli svizzeri in Italia. Fondata nel 1968.
Internet: www.gazzettasvizzera.it

Progetto grafico e impaginazione
TBS, La Buona Stampa sa
Via Fola 11 – CH-6963 Pregassona (Lugano)
www.tbssa.ch

Pubblicità: Mediavalue srl
Via G. Biancardi, 2 – 20149 Milano (Italy)
Tel. +39 028 945 97 63 – Fax +39 028 945 97 53
f.arpesani@mediavalue.it
www.mediavalue.it

Testi e foto da inviare per e-mail a:
gazzettasvizzera@tbssa.ch

Gazzetta svizzera viene pubblicata 11 volte all'anno.
Tiratura media mensile 24'078 copie.

Gazzetta svizzera viene distribuita gratuitamente a tutti gli Svizzeri residenti in Italia a condizione che siano regolarmente immatricolati presso le rispettive rappresentanze consolari.

Cambiamento di indirizzo:

Per gli Svizzeri immatricolati in Italia comunicare il cambiamento dell'indirizzo esclusivamente al Consolato.

Introiti:

Contributi volontari, la cui entità viene lasciata alla discrezione dei lettori.
Dall'Italia: versamento sul conto corrente postale italiano no. 325.60.203 intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, CH-6963 Cureggia».

Oppure con bonifico a Poste Italiane SPA, sul conto corrente intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera».

IBAN IT91 P076 0101 6000 0003 2560 203.

Dalla Svizzera: versamento sul conto corrente postale svizzero no. 69-78944, intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, 6963 Cureggia».

IBAN CH84 0900 0000 6900 7894 4, BIC POFICHBEXXX

I soci ordinari dell'Associazione Gazzetta Svizzera sono tutte le istituzioni volontarie svizzere in Italia (circoli svizzeri, società di beneficenza, scuole ecc.). Soci simpatizzanti sono i lettori che versano un contributo all'Associazione. L'Associazione Gazzetta Svizzera fa parte del Collegamento Svizzero in Italia (www.collegamentosvizzero.it).

patente di guida posseduta in quella italiana, senza esami integrativi ed a condizioni di reciprocità (art. 136 Cds).

Trascorso però più di 1 anno dall'acquisizione della residenza anagrafica senza che la patente sia stata convertita si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 155 a € 625 (art. 126, c.11 CdS). In tal caso, si applica anche la sanzione accessoria del ritiro della patente ai fini della conversione d'ufficio. Sono comunque fatte espressamente salve le Convenzioni internazionali.

Per gli Stati della UE o del SEE, la regolamentazione è diversa e più favorevole, ed è contenuta nell'art. 136-bis CdS.

In questo caso, il riconoscimento della patente straniera per chi acquisisca la residenza "normale" in Italia si ottiene automaticamente. Il titolare della patente di guida può richiedere anche la conversione in patente italiana con validità identica a quella straniera.

Per l'ipotesi particolare di patenti straniere con validità illimitata, deve necessariamente essere richiesta la conversione entro i 2 anni dall'acquisizione della residenza. In caso contrario è prevista sempre la sanzione amministrativa pecuniaria da € 155 a € 625 e quella accessoria del ritiro della patente ai fini della conversione d'ufficio, ma non si tratta della più grave ipotesi di guida senza patente.

L'Accordo Italo-Svizzero del 2015

La Svizzera non rientra i primi e, dunque, sarebbe applicabile la disciplina più rigorosa per gli Stati extra UE. In realtà, non rientra nemmeno tra questi ultimi, perché tra Italia e Svizzera vi è un Accordo del 4.12.2015 sul riconoscimento reciproco di patenti di guida, in vigore dall' 11.6.2016.

Tale Convenzione bilaterale disciplina in maniera autonoma la materia. Conseguentemente:

Italia e Svizzera ai fini della conversione si riconoscono reciprocamente le validità di patenti di guida dei soggetti che stabiliscono la residenza sul territorio nazionale (art. 1)

per "il concetto di residenza" si fa riferimento alle rispettive legislazioni nazionali ("residenza anagrafica" per l'Italia e "domicilio" per la Svizzera (art. 2).

in caso di acquisto di residenza in Italia la patente di guida svizzera ha validità 1 anno, ma senza limiti di tempo se il soggetto ha mantenuto la residenza svizzera pur "soggiornando" in Italia (art. 3)

analoghe regole valgono all'inverso per la Svizzera in caso di patente italiana ma in questo caso non vi sono limitazioni temporali per la validità se dopo aver acquisito la residenza in Svizzera "rientra in Italia regolarmente ogni giorno oppure almeno due volte al mese" (art. 3)

la conversione si può ottenere senza esami (art. 4)

È evidente come vi sia più di una somiglianza con la disciplina dettata dalla Direttiva 2006/126/CE, anche in tema di residenza.

Come noto, ai fini della conversione ci si deve rivolgere alla Motorizzazione civile in Italia ed agli Uffici Cantionali della circolazione stradale in Svizzera.

Per quel che riguarda le sanzioni ogni Paese applicherà le proprie, e per l'Italia in caso di mancata conversione saranno irrogate quelle previste dall'art. 126 c. 11, con il ritiro della patente di guida come sanzione accessoria.

La falsa dichiarazione sulla residenza

Assai più grave appare invece la questione della dichiarazione sulla residenza.

Infatti, la condotta del soggetto che in Italia dichiara o attesta il falso ad un Pubblico Uf-

ficiale è suscettibile di rimprovero penale ai sensi degli artt. 495 e 496 c.p., così come risultanti a seguito dell'ultima modifica del 2008.

Il confine tra le due fattispecie, si distingue a seconda che la falsa dichiarazione o attestazione sia inserita in un atto pubblico, o meno. Va detto che, per aversi reato, la falsa dichiarazione o attestazione deve avere ad oggetto l'identità o lo stato della propria o altrui persona. La giurisprudenza della Cassazione – in diverse occasioni – ha evidenziato come anche una falsa dichiarazione sulla residenza determini la violazione delle fattispecie indicate.

Il delitto è punito a titolo di dolo generico, e consiste nella coscienza e volontà di alterare un dato personale, con la consapevolezza di trarre in errore il Pubblico Ufficiale.

Orbene, è naturalmente possibile sostenere nel suo caso che la dichiarazione non fosse falsa ma solo parziale, (seppur fuorviante), perché in realtà una formale residenza in Svizzera sussiste ed è dimostrabile, anche documentalmente.

Si tratterà di capire – in fatto – se è sostenibile che in Italia Lei si limiti a "soggiornare" secondo la Convenzione bilaterale italo-svizzera 2015.

Tuttavia, è comunque probabile che l'agente di polizia abbia anche trasmesso una comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica, anche perché potrebbe avere appurato facilmente la circostanza della residenza in Italia. Ed infatti, nutrendo qualche sospetto sulla Sua condizione, la aveva avvertita in merito alle conseguenze relative ad una falsa dichiarazione.

Magari non accade nulla ma è più saggio in questi casi prepararsi al peggio!

Avvocato Markus W. Wiget

In concomitanza con la votazione federale

Votazioni in vari cantoni

In **Ticino** i cittadini hanno accettato due iniziative: l'una vuole introdurre l'insegnamento della civica nella scuola media con un orario autonomo. Per l'altra è stato accettato il controprogetto che impone solidarietà fra cantone e comuni per l'assolvimento di compiti pubblici.

A **Zurigo** è stato deciso di sopprimere l'aiuto sociale ai rifugiati ammessi provvisoriamente. Contro il taglio di questo aiuto era stato promosso un referendum. Il cantone risparmia 10 milioni per circa 5'000 migranti, che beneficeranno soltanto di un aiuto d'emergenza.

Il canton **Lucerna** conserva l'insegnamento di due lingue "straniere" alle elementari. Respinta l'iniziativa che chiedeva di posticiparne una nel ciclo secondario. Un testo simile era già stato bocciato a Zurigo e Nidvaldo. I Grigioni dovranno ancora votare, dopo che il Tribunale federale ha dichiarato valida l'iniziativa, mentre a Zugo è in discussione un'iniziativa analoga. La vittima dovrebbe essere il francese, ma finora nessun cantone l'ha accettata.

Nel canton **Uri** è stato accettato il prefinanziamento del nuovo ospedale. A **Sciaffusa** è stata accettata l'iniziativa contro la riduzione delle

lezioni nella scuola dell'obbligo. A **Ginevra** è stato ridotto il numero delle firme per iniziative e referendum (3% e 2% degli aventi diritto di voto). A **Neuchâtel** è stata accettata la riforma del sistema elettorale, che abolisce i circondari. **Soletta** ha deciso di aderire al concordato intercantonale per la formazione continua dei medici. A **Basilea-Campagna** accettato un progetto per la gestione delle finanze, con il freno all'indebitamento e il piano pluriennale. **Svitto** ha disdetto il cofinanziamento delle grandi istituzioni culturali di Zurigo e Lucerna. Continuerà a farlo tramite il fondo lotterie.

Contano i contributi versati in Svizzera e in Italia

La pensione INPS “anticipata”: è utile chiedere a uno specialista

AVS/AI
Assicurazioni
sociali
di Robert
Engeler

*Guten Tag Herr Engeler,
Ich bin auf der Suche nach einem Commerci-
alista oder einem INPS Spezialisten, der mich
beraten kann. Ich habe mir zum Ziel gesetzt,
mit 60 Jahren frühzeitig in Pension zu gehen
(das wäre dann in 2 Jahren).*

*Der Spezialist sollte sich gut auskennen mit
der Materie, totalizzazione contributi, da ich in
der Schweiz und seit 18 Jahren in Italien INPS
Beiträge einbezahlt habe.*

*Hätten Sie eine gute Adresse für mich?
Herzlichen Dank und Grüsse.*

W.S.

Antwort

Lieber Leser

Danke für Ihr Vertrauen. Zuerst möchte ich Sie darauf aufmerksam machen, dass Sie mit 18 Jahren Beiträgen INPS noch kein Anrecht auf eine italienische Pension haben. Um diese Schwelle zu erreichen, müssen die (nicht gleichzeitig bezahlten) Beitragsjahre bei der AHV (oder einer anderen europäischen Sozialversicherung) dazu gerechnet werden und insgesamt genügen.

Sie haben Glück; in Ihrer Stadt kenne ich einen Spezialisten, der Sie beraten kann. Separat schicke ich Ihnen seine Adresse; er ist bereits

informiert, dass Sie sich an ihn wenden werden. Im gleichen Büro können auch steuerliche Fragen – falls sich diese stellen – beantwortet werden.

Bevor Sie Kontakt aufnehmen, sollten Sie einen Auszug der bezahlten AHV-Beiträge und -Jahre haben; besitzen Sie diese noch nicht, verlangen Sie einen **Gesamtauszug** unter Beilage der Kopie Ihres Versicherungsausweises bei der Schweizerischen Ausgleichskasse,

18 avenue Edmond-Vaucher, CH-1211 Genève 28, oder mit Formular unter «www.AHV-IV.ch/Merkblätter & Formulare/ Wohnen Sie im Ausland/Antrag auf den Kontoauszug». Der Berater und Sie müssen genau wissen, wie viele Jahre Sie insgesamt an die AHV und die INPS bezahlt haben (ohne Zeiträume, in welchen Sie beiden Versicherungen zahlten). Mit freundlichen Grüßen.

Robert Engeler

Lettori che scrivono

I crocus e lo zafferano

Ho letto il Suo articolo sulla Gazzetta Svizzera, con interesse, essendo amante dello zafferano. Proprio in questi giorni sul giornale "Trento Today", ho intravisto la notizia di due persone morte per aver raccolto e mangiato lo zafferano bastardo.

In questo articolo si menziona che: "Il Colchium è una pianta dell'ordine delle Liliales, come il Crocus, il fiore dal cui polline si ricava lo zafferano.

Le famiglie sono però diverse, entrambi sono diffusi sull'arco alpino e fioriscono nello stesso periodo e nello stesso ambiente, le differenze sono davvero minime e che bisogna stare molto attenti, magari lasciare agli esperti la raccolta.

G. H.



Riposta

Nel mio articolo era citato lo zafferano bastardo, perfettamente commestibile. Mi spiace constatare come sempre ci siano morti dovute al pressapochismo nel servirsi della natura. Con i crocus, con i funghi, con i frutti degli ippocastani, confusi con le normali castagne (anche se con esito non mortale in quest'ultimo caso)...

Annamaria Loreface

Le risposte di Robert Engeler sul sito: gazzettasvizzera.it

Gazzetta Svizzera presenta i video di Robert Engeler con le risposte ad alcune delle domande più frequenti inviate dai lettori.

Contributi dei lettori!

Richieste di informazione all'avv. Markus Wiget e al sig. Robert Engeler

Cari Lettori, come sapete, la nostra Gazzetta Svizzera vive esclusivamente dei contributi volontari dei lettori (che diventano così soci simpatizzanti della nostra associazione per l'anno di contribuzione), del rimborso spese della Confederazione per la pubblicazione delle notizie ufficiali e della pubblicità di pochi ma generosi inserzionisti.

Il Comitato presta la sua opera gratuitamente. Oltre al lavoro di volontariato di tutto il comitato, il Signor Robert Engeler e l'Avvocato Markus Wiget offrono anche, nei settori di

rispettiva competenza, un'importante consulenza mensile, pure assolutamente gratuita, a favore di molti lettori.

I contributi volontari per la Gazzetta Svizzera sono di estrema importanza per il mantenimento dei conti in equilibrio.

Per restare in equilibrio anche in questi tempi difficili, il comitato ha dovuto decidere che le risposte personali vengano date in primo luogo ai soci simpatizzanti, cioè a persone che contribuiscono alla Gazzetta. Verifichiamo quindi se la persona in questione abbia contribuito alla Gazzetta con un importo di

propria scelta, ricordando agli stessi di provvedere nel caso non l'avessero fatto. In futuro poi, se questa riduzione di contributi dovesse confermarsi una tendenza, il comitato si vedrà costretto ad imporre che vengano prese in considerazione esclusivamente le domande dei nostri compatrioti che contribuiscono volontariamente ai costi della Gazzetta.

Attenzione: i bollettini ci arrivano spesso con ritardo, fino a 5-6 settimane. Se ci fate arrivare un contributo alcuni giorni prima della Vostra domanda, il vostro versamento molto probabilmente non risulterà.

Le scuole svizzere in Italia: il meglio per i vostri figli

Scuole bilingue che permettono il cambio verso una scuola in Italia o in Svizzera

Tutte le scuole svizzere sono bilingue sin dall'asilo italiano/tedesco con insegnanti di lingua madre. Questa porta gli allievi alla padronanza di due lingue; viene inoltre offerto un insegnamento del francese e dell'inglese, sempre da personale specializzato nella loro madre lingua. Le scuole svizzere permettono quindi agli allievi di acquisire una padronanza delle lingue migliore di qualsiasi altra scuola in Italia. Un vantaggio importante per periodi di studio all'estero e per la vita lavorativa. Le scuole si orientano ai programmi svizzeri, ma tengono anche conto dei programmi italiani. Permettono agli allievi di sostenere gli esami di 3^a media.

Basi solide per un futuro di successo

Le principali finalità delle scuole mirano, nel rispetto delle diverse personalità, a formare individui autonomi e responsabili, dotati di spirito di iniziativa e nel contempo capaci di svolgere un lavoro in "team". Le scuole offrono un ottimo insegnamento di informatica per gli allievi della scuola media.

Ambiente familiare e sano

Le 5 scuole sono tutte scuole piccole o relativamente piccole, con un ambiente familiare e sereno favorendo i contatti tra studenti ed il senso di appartenenza ad una comunità. Permettono ai loro insegnanti preparati a seguire individualmente gli allievi nel loro processo di apprendimento e di crescita e di instaurare un dialogo costante con i genitori. Gite scolastiche e campi di lavoro offrono agli allievi occasioni per approfondire la conoscenza dei compagni e degli insegnanti, allargare il proprio orizzonte culturale, parlare lingue straniere e recuperare il contatto con la natura.

Iniziare già con l'asilo

Imparare in due lingue non crea problemi alla quasi totalità dei bambini, anche quando i genitori non conoscono la seconda lingua. E' consigliabile di farli frequentare già la scuola materna; incominciano a conoscere il tedesco giocando e fanno molto meno fatica nei primi anni della scuola elementare. Eccezionalmente bambini senza buone conoscenze della seconda lingua possono entrare in 1^a elementare o classi superiori.

Il costo

Le scuole svizzere all'estero sono scuole pri-

Le cinque Scuole Svizzere in Italia

Bergamo: Via Bossi 44, 24123 Bergamo – tel. 035 361 974
info@scuolasvizzerabergamo.it – www.scuolasvizzerabergamo.it
materna, elementare, media – ca. 170 allievi

Open Day sabato 25 novembre 2017 e 27 gennaio 2018, ore 9.00 – 14.00

Catania: Via M.R. Imbriani 32, tel. 095 447 116
info@scuolasvizzeracatania.it – www.scuolasvizzeracatania.it
materna, elementare, media – ca. 90 allievi

Milano: Via Appiani 21, tel. 02 655 57 23
info@scuolasvizzera.it – www.scuolasvizzera.it
materna, elementare, media, liceo – ca. 380 allievi

**Serata informativa martedì 24 ottobre 2017, ore 18.00
allo Swiss Corner, Piazza Cavour, Milano**

Cadorago (CO): Via Plinio 2, tel. 031 90 32 97,
caslino@scuolasvizzera.it – www.campuscaslino@scuolasvizzera.it
materna, elementare, media, ca. 120 allievi

**Serate informative giovedì 23 novembre 2017
e giovedì 25 gennaio 2018, ore 19.30**

Roma: Via M. Malpighi 14, tel. 06 440 21 09
Asilo, elementare, media, liceo – ca. 500 allievi
info@scuolasvizzeradiroma.it – www.scuolasvizzeradiroma.it

Mattinata di visita mercoledì 18 ottobre 2017, ore 9.30

vate gestite da associazioni di cittadini svizzeri in loco; non possono quindi essere gratuite. Le rette, soprattutto per bambini di nazionalità svizzera, sono però molto accessibili; in alcune scuole, libri e quaderni sono compresi nella retta, vengono prestati o ceduti a prezzi contenuti. Alla fine, il costo non è molto superiore a quello di una scuola pubblica. Inoltre, le cinque scuole, per essere riconosciute e sovvenzionate dalla Confederazione devono offrire, a famiglie svizzere che vivono in condizioni economiche ristrette, riduzioni sulle rette: Nessun bambino svizzero può essere escluso da queste scuole per motivi economici. Se Vi trovate in condizioni economiche ristrette, parlatene in tutta confidenza con la scuola.

Informazioni

Tutte le scuole sono liete di dare informazioni,

far vedere la scuola e valutare, assieme ai genitori, i vantaggi ed eventualmente problemi di un inserimento dei Vostri figli nella scuola svizzera. Le scuole maggiori organizzano normalmente giornate a porte aperte o serate informative durante le quali presentano i programmi scolastici e si conoscono insegnanti ed aule (vedi riquadro, è necessario iscriversi). Telefonate! Riceverete tutte le informazioni sulla scuola e su queste iniziative.

Se vivete nelle vicinanze, non decidete

prima di aver visitato la scuola e valutato vantaggi e difficoltà. Ogni anno, le scuole devono informare genitori pentiti della loro scelta scolastica di non poter accettare i loro figli in classi avanzate per mancante conoscenza della seconda lingua.

Robert Engeler

«Primo piano»

di Annamaria Loreface

www.gazzettasvizzera.it

Le testimonianze dei guariti di Bruno Gröning in un documentario proiettato in Italia e in Svizzera

Un docufilm sulle guarigioni “miracolose” Oggi la scienza le tratta in modo nuovo

Gordola (Canton Ticino) – Molti ormai percepiscono il cambiamento epocale straordinario che sta vivendo l'umanità, entro il quale ogni campo dello scibile è toccato e sovvertito da una ondata nuova di consapevolezza. La Scienza ammette che solo il 5 per cento della materia calcolata è conosciuta, che del restante 95 per cento non sappiamo nulla e che non esiste solo la materia luminosa tangibile. L'astrofisica **Giuliana Conforto**, già docente di meccanica quantistica, sta esaminando l'immateriale e afferma, insieme con altri scienziati, che le particelle portano messaggi (Bosoni), che **tutto è in sinergia tramite cellule che parlano a cellule**. E che noi siamo cellule dell'universo in relazione costante con il Tutto. La Scienza conferma concezioni sapienziali antichissime finora di esclusivo appannaggio di religioni e filosofie.

Si deduce che, per esempio, anche la Medicina non sarà più come la concepiamo oggi, specie quella allopatica (la cui pratica, comunque, non è scienza poiché tratta condizioni non riproducibili), ma interverranno nella cura del paziente altri fattori, in primis di tipo psicosomatico, da mettere in gioco per una diagnosi che porti alla guarigione completa e non solo alla soppressione dei sintomi. Ci vorrà un po' di tempo per abbattere certe barriere e molti rigidi protocolli, ma già da anni alcuni medici e molte persone sperimentano metodi più olistici, che considerano il paziente nella sua totalità, fatta di emozioni, traumi, sensibilità, pensieri e atteggiamenti mentali.

In questo settore si infila un ambito che otterrebbe, a detta di chi lo sperimenta, la sconfitta delle malattie. Queste si verificano a mezzo di tecniche di sblocco energetico o diete vegetali, di cure alternative o di interventi di fede. Parliamo di casi documentati e comprovati dalle cartelle cliniche. Siamo nel campo delle **“guarigioni inspiegabili”**.

In Svizzera e in Italia, per esempio, si stanno svolgendo le proiezioni di un film che, da quasi tre lustri, racconta le opere di **Bruno Gröning**, cioè delle guarigioni che tramite lui si sono avute quand'era in vita e che continuano a manifestarsi a quasi 60 anni dalla sua morte. Fino a trentamila persone giungevano da Gröning a chiedergli la salute. Fin dall'inizio **moltissimi medici**, anche in Svizzera, si occuparono del fenomeno scoppiato in Germania (e ben



Daniele Bettenzoli, di Varese, protagonista di due guarigioni inspiegabili.

Sopra, il set del docufilm “Il fenomeno Bruno Gröning”, proiettato in Italia e in Svizzera in questo periodo (le date sono pubblicate nell'omonimo sito). Foto d'epoca sotto, uno dei guariti lascia la carrozzina. A sinistra, Bruno Gröning di fronte a folle di decine di migliaia di persone parla e agisce: guarigioni documentate in archivio. Nel centro, giornale d'epoca titola “L'enigma attorno a Bruno Gröning a confronto con il pubblico”.

documentato dalla stampa tedesca ed estera) alla fine degli anni 40, dato che loro pazienti avevano ottenuto guarigioni inspiegabili. Nacquero poi i circoli “Amici di Bruno Gröning” presenti in quasi tutta Italia, come in Svizzera, e in molte nazioni, che non praticano alcuna forma di religione e accolgono chiunque senza alcun vincolo. Nel circolo di Gordola, in Canton Ticino, abbiamo intervistato **Daniele Bettenzoli**, 84 anni, di Varese. A causa di un grave incidente, aveva subito nel 1992 una lesione cerebrale, nella zona temporale sinistra del cervello. Un danno permanente nell'evocazione delle parole lo affliggeva da ben 17 anni. Ci ha fatto leggere le sue cartelle cliniche prima e dopo la sua “conoscenza” con Bruno Gröning: «Una conoscenza del tutto casuale. Sono un curioso di natura e quando un'amica mi ha proposto di assistere ad una serata di presentazione di Bruno Gröning a Locarno, l'ho accompagnata». Ignaro di tutto, e di quel che gli sarebbe accaduto, Bettenzoli si accomoda

tra il pubblico e ascolta, quando, ad un certo punto avverte un forte dolore al capo e si spaventa. Da quel momento inizia la sua guarigione e si ritrova a parlare perfettamente. Ma perché quell'improvviso dolore al capo? «Si chiama “Regelungen” - spiega Bettenzoli - come ho potuto approfondire poi, studiando la figura e gli insegnamenti di Bruno Gröning. Esistono tre livelli che possono portare ad una guarigione. L'Heilstrom, così egli chiamava la forza spirituale che procura la guarigione, l'Einstellen, ossia la sintonizzazione con la forza divina in modo da assorbirla in sé, e la Regelungen, quella che improvvisamente è accaduta a me quella sera a Locarno: attraverso i dolori il corpo si purifica dalla malattia. Non sempre si verifica la Regelungen, infatti ho conosciuto persone guarite senza aver provato alcun dolore o disagio». Ma la vicenda di Bettenzoli non era ancora finita, dato che qualche anno più tardi scopre di avere un tumore: «In un altro circolo, a Lugano, davanti agli amici, feci ad alta voce la



Per l'astrofisica Giuliana Conforto l'energia vitale, oggi misurabile, spiegherebbe il fenomeno delle autoguarigioni.

mia richiesta di aiuto a Bruno. Una volta aperto il mio torace, i medici con grande stupore non trovarono nulla di quanto emerso nella Tac e le cartelle cliniche sono qui a dimostrarlo». Si tratta di cieca fede? Si tratta di fatti inspiegabili, certamente, sui quali la Scienza di frontiera si è chinata ad indagare con risultati eclatanti. Indaga su quell'immaterialità che, essa oggi lo afferma, ci costituisce e permea ogni cosa. Il caso Bruno Gröning non è che uno dei tanti esempi, un esempio vicino a noi per luoghi e date, documentato (a differenza dei ciarlatani) da una moltitudine di medici con tanto di migliaia di scritti tra testimonianze e referti dall'inizio

del fenomeno fino ad oggi. Gröning, come altri guaritori, ripeteva sempre di essere solo **un tramite** e che è solo il collegamento con Dio a permettere la guarigione.

Per altri guaritori e ricercatori si tratta del collegamento con l'"**energia cosmica**" alla quale possono essere dati nomi diversi a seconda dei propri convincimenti. Ciò che accomuna tutte queste correnti di guarigione è un punto focale: l'essere umano non è solo materia ma soprattutto **essenza intangibile**. Secondo questo antichissimo concetto, solo ricollegandosi direttamente con l'energia primordiale, si conosce e padroneggia sé stessi e si sconfiggono le malattie interiori e quelle del corpo **che ne sono il riflesso**.

Per arrivarvi vi sono varie strade, che adesso sono sempre più semplificate e velocizzate a fronte dei lunghi anni di studi, meditazioni ed esercizi appresi dalle varie scuole come, in pochi, si faceva una volta. Oggi si trovano sul web, oltre che nei testi, queste pratiche derivate da millenarie tradizioni, capaci di indurre varie forme di benessere. Ciò che arriva da questo mondo dell'immaterico sono **valide opportunità**: fermarsi a riflettere, riappropriarsi di squarci di tempo dedicato a noi stessi, imparare a respirare. In questo mondo nevrotico e superficiale, imparare ad andare in profondità, con pensieri sereni, significa per lo meno acquisire un po' di

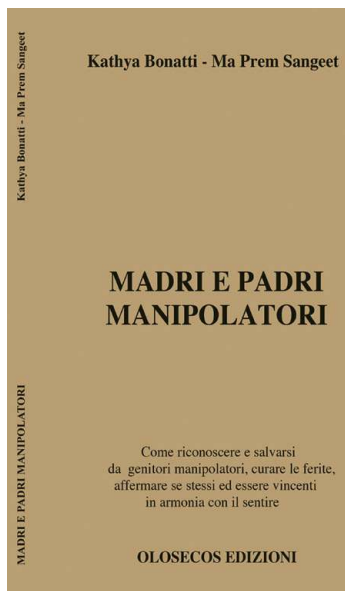
calma interiore. Ciò può farci acquisire anche la capacità di formare una **barriera mentale ed emotiva** verso l'aggressività del mondo, con i suoi terribili fatti di cronaca ed altri folli eventi spinti da un'informazione mediatica spesso cialtrona e ansiogena.

È la Scienza che, chi lo avrebbe mai detto?, sta confermando la comunicazione anzi la "**comunione**" tra materia e immateriale attraverso scoperte come i biofotoni, la luce contenuta nei corpi, del fisico Fritz Albert Popp, o il controllo dei geni da parte della nostra mente come dimostrato da Bruce H. Lipton, o la morfogenetica di Rupert Sheldrake che dimostra che **ogni fenomeno non è unicamente meccanico**. Sono continue le scoperte sull'extra materiale. Ed è un'astrofisica a dirci che siamo "fatti di luce" e **interconnessi con piani sottili di esistenza**, che ne siamo consapevoli o meno: «La "comunione" – spiega Giuliana Conforto – è con quella forza universale che unisce ogni corpo naturale a infiniti universi invisibili, oggi calcolati e previsti dalla stessa astrofisica (...) È la forza nucleare più possente e delicata dell'universo. I fisici la chiamano "debole". I medici ignorano i suoi effetti benefici sul corpo umano... È l'energia vitale che oggi si misura e consente l'autoguarigione... Provare per credere e sono tanti quelli che hanno provato».

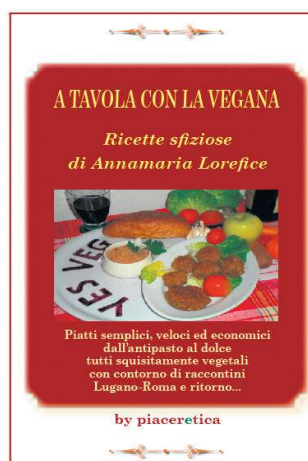
lorefice.annamaria@gmail.com

Pubbliredazionale

Vetrina dei libri dal Canton Ticino



Le manipolazioni vengono agite da persone disturbate, che sovente mascherano con "gesti d'amore", un preciso potere sulle loro vittime, familiari e partner. Kathya Bonatti, psicoterapeuta svizzera, analizza ma soprattutto spiega come riconoscere e difendersi dai manipolatori.



Lo stile vegano imperversa in Ticino come in tutto il mondo. Libri di ricette ed etici rivolti, in particolare, agli onnivori. Per ogni informazione su tutti i libri in vetrina: paceretica@piaceretica.ch



Completato il Consiglio federale dopo le dimissioni di Didier Burkhalter

Con Ignazio Cassis torna in governo un rappresentante della Svizzera italiana

La candidatura di Ignazio Cassis da parte del gruppo liberale radicale alle Camere federali era apparsa subito come la più probabile. La decisione del gruppo è stata però quella di presentare un ticket di candidati "latini" con la vodese Isabelle Moret, che puntava sul voto femminile, e il ginevrino Pierre Maudet, consigliere di Stato a Ginevra, giovane e molto attivo, che poteva mantenere l'attuale terzo seggio della Romandia in Governo. Fin dal primo turno dell'elezione si è però visto, da un lato, che la candidatura di Moret non aveva sufficiente sostegno (55 voti) e, dall'altro, che Cassis aveva le migliori possibilità di essere eletto (109 voti). Una certa sorpresa era dovuta a Maudet che raccoglieva ben 62 suffragi.

Questo risultato spostava un certo numero di voti verso la candidatura del ginevrino, ma induceva i responsabili del PLR a stringere i tempi per evitare troppe dispersioni. Così Ignazio Cassis era confermato con 125 suffragi (su una maggioranza necessaria di 123 voti), Pierre Maudet saliva a 90 voti e Isabelle Moret ne otteneva soltanto 28.

Sono quindi bastati due turni per eleggere in Consiglio federale un rappresentante della Svizzera italiana, dopo un'assenza di ben 19 anni, dovuta alla partenza del PPD Flavio Cotti. Se, fin dall'inizio, la candidatura di Cassis, presentata dal PLR ticinese, era praticamente ovvia, la campagna che si è svolta in vista dell'elezione ha creato qualche inquietudine. Da subito i romandi hanno fatto sapere che un rappresentante della Svizzera "latina" poteva anche essere di lingua francese e Isabelle Moret sosteneva la necessità di avere un'altra donna in governo data la prossima partenza di Doris Leuthard. A questo punto anche Pierre Maudet avanzava la possibilità di una candidatura ginevrina.

Per Cassis, sostenuto dal PLR e dall'UDC, la corsa si faceva più difficile. La sua carica di presidente del gruppo PLR alle Camere e la sua esperienza in Parlamento ne costituivano i principali vantaggi. La sua candidatura, sostenuta anche dal PPD, era però osteggiata dalla sinistra, che per finire si è spostata in gran parte su Maudet. A Cassis si rimproveravano troppe tendenze verso destra, la presidenza dell'associazione di casse malati e, da ultimo, anche le sue origini italiane. Al punto che ha dovuto dichiarare di rinunciare alla nazionalità italiana, della quale aveva il passaporto. Il fatto non ha però smosso le



La cerimonia del giuramento del nuovo consigliere federale.

posizioni della Lega dei Ticinesi che ha votato scheda bianca.

Nato (nel 1961) e cresciuto in Ticino, da genitori italiani, Cassis ha studiato medicina a Zurigo. Dal 1996 al 2008 è stato medico cantonale in Ticino, dal 2008 al 2012 vicepresidente della federazione dei medici svizzeri (FMH). Viene eletto in Consiglio Nazionale nel 2007 e confermato nel 2011 e nel 2015. È stato vicepresidente della Commissione della sicurezza sociale e della sanità e presidente della delegazione AELS/UE. Ha insegnato gestione dei sistemi sanitari in varie università svizzere. È presidente di varie associazioni nazionali del settore sanitario e sociale, come l'Associazione mantello del settore sanitario e sociale CURAVIVA Svizzera, Carafutura, Radix ed EQUAM. In Ticino presiede l'associazione Fourchette Verte. È membro del Consiglio di Fondazione di Fairmed.

Con l'elezione Cassis diventa l'ottavo consigliere federale del Canton Ticino, dopo la prima elezione, nel 1848, di Stefano Franscini, ma è soltanto il secondo medico eletto a questa funzione nella storia della Confederazione. Il primo medico fu il turgovese Adolf, eletto nel 1883, rimanendo in carica per quasi trent'anni, fino all'età di 81 anni.

Ignazio Cassis verrà sostituito in Consiglio Nazionale da Rocco Cattaneo, titolare di un'impresa turistica e commerciale in Ticino, già presidente del PLR ticinese e ciclista pro-

fessionista in gioventù. Ha già detto di volersi recare a Berna in bicicletta il giorno dell'entrata alla Camera del popolo.

Le reazioni

L'idea che fosse il momento di avere un rappresentante della Svizzera italiana in Consiglio federale era largamente diffusa e tale da superare le inevitabili prese di posizione politiche e regionali. Per questo l'elezione di Cassis è stata accolta con soddisfazione in

Ignazio Cassis agli Esteri Nei Dipartimenti non cambia nulla

La ripartizione dei Dipartimenti fra i sette consiglieri federali, due giorni dopo l'elezione, non ha provocato cambiamenti. Tutti conservano il loro Dipartimento precedente, mentre Ignazio Cassis subentra a Didier Burkhalter alla testa del Dipartimento degli Affari esteri (DFAE). Dovrà quindi occuparsi dello scabroso dossier europeo e curerà ovviamente anche i rapporti con l'Italia, in questo facilitato dalla lingua comune e dalla buona conoscenza dell'importante vicino.

molte parti del paese. Contenti soprattutto i ticinesi, ma anche gli altri italofoeni svizzeri e soprattutto grigionesi.

La delegazione ticinese a Berna, i quattro consiglieri di Stato presenti e molti altri ticinesi hanno manifestato la loro soddisfazione per l'elezione, sottolineando l'avvenimento storico e importante visto le sfide importanti che attendono il Ticino anche nei rapporti con l'Italia. Qualche ticinese è stato sollevato circa una possibile svolta a destra del Consiglio federale, a causa delle posizioni di Cassis, ma anche del massiccio sostegno fornitogli dall'UDC. Molto dipenderà anche dalla distri-

buzione dei Dipartimenti, anche se si sa che le posizioni del Governo sono sempre determinate dalla ricerca di soluzioni ampiamente condivise.

Nei giornali, il Corriere del Ticino ha titolato in prima pagina "La Svizzera è più Svizzera", sottolineando che la Costituzione federale prevede in Governo un'equa rappresentanza linguistica e regionale. "Costruttore di ponti" è il titolo che la Regione dedica al neoletto. Per la Neue Zürcher Zeitung è stata "Eine kluge Wahl". Per il Blick, quattro germanofoni, due romandi e un ticinese sono la formula perfetta. Secondo il Tages Anzeiger e Der

Bund, di tanto in tanto, si deve dimostrare che la considerazione per le minoranze non sia priva di senso.

Per La Tribune de Genève, Cassis "è un prodotto puramente elvetico che incarna un compromesso. È plurilingue, ama il sistema e promuove le minoranze, senza creare agitazione". Le Temps si rammarica che "questa perpetua ricerca di equilibrio" abbia messo i bastoni fra le ruote a Maudet, "la vera rivelazione". Per il vallesano Le Nouvelliste, l'eletto poteva essere solo Cassis, poiché era il turno di un liberale e di un ticinese.

Ignazio Bonoli

Legge e finanziamento respinti dal popolo e dai cantoni

È tutta da rifare in Svizzera la previdenza per la vecchiaia

L'intensa campagna pro e contro, ma già il risultato molto risicato in Parlamento (con l'indigesto aumento di 70 franchi delle rendite AVS) lasciavano presagire un voto molto tirato sui due temi che concernevano la riforma delle pensioni in Svizzera.

E così è stato: la legge federale sulla riforma della previdenza per la vecchiaia (Previdenza 2020) è stata bocciata dal 52,7% dei votanti. Più risicato invece il voto sul finanziamento supplementare dell'AVS mediante l'aumento dell'IVA, sul quale i votanti si sono praticamente spaccati in due. La maggioranza dei voti contrari è stata infatti solo di 2'357 voti (su 1'257'032). Tuttavia anche una leggera maggioranza dei sì non sarebbe stata sufficiente per due motivi: da un lato il Consiglio federale, in perfetta logica, aveva accoppiato il voto sul finanziamento dell'AVS a quello sulla riforma della Legge sulla previdenza vecchiaia e dall'altro una netta maggioranza di cantoni sono stati contrari. Trattandosi di una modifica della Costituzione (i tassi dell'IVA sono infatti contenuti nella Costituzione federale), la maggioranza dei cantoni sarebbe stata necessaria. Però soltanto 10 cantoni hanno approvato la riforma, mentre 16 l'hanno respinta.

I motivi per opporsi alla riforma erano parecchi: dall'aumento dell'età di pensionamento delle donne, al già citato aumento delle rendite AVS che avrebbe accompagnato la diminuzione delle rendite delle casse pensioni (ma non tutte), dovuta a sua volta alla riduzione del tasso di conversione del capitale di vecchiaia in rendita, a parecchi altri motivi minori che possono aver scontentato i pensionati attuali e quelli futuri. Sul piano puramente politico va anche rilevata una strana spaccatura all'interno delle grandi aree di pensiero. Per esempio i liberali radicali

contrari, ma l'UDC favorevole. A sinistra i socialdemocratici (forse più a sostegno del loro ministro, responsabile della riforma, che per convinzione) favorevoli, ma tutta una serie di gruppi e partiti di sinistra contrari (dai Verdi ai comunisti e via dicendo).

Che cosa succederà?

Il consigliere federale **Alain Berset** (nella foto) aveva già detto che in ogni caso la discussione sarebbe continuata. La riforma avrebbe infatti permesso di risanare l'AVS per un decennio, ma già dal 2027 sarebbero ricomparse le cifre rosse. "Ora occorre invece tornare alla casella di partenza", ha detto il ministro, "fondando le discussioni su basi nuove".

La casella di partenza si situa nel 1997 – 1998, quando è andata in porto l'ultima riforma della previdenza vecchiaia. In seguito non c'è più stato nulla da fare: tentativi di rivedere il sistema sono falliti nel 2004 e nel 2010 e da ultimo ieri. Il consigliere federale ha ammesso la complessità del progetto: "Per la gente non era facile avere la visione d'insieme". Tuttavia ha difeso l'idea di riformare contemporaneamente primo e secondo pilastro: "È l'unico modo per poter garantire complessivamente il livello attuale delle rendite, che è sempre stato l'obiettivo prioritario del Governo".

Difficile dedurre da questo voto diversi atteggiamenti regionali. Per lo più si può vedere che i no provengono soprattutto dalla campagna, mentre i sì dalle città. Tra i cantoni si sono divisi il Ticino, con due sì (53,9% e 55,2%), il Giura (56,8% e 57,8%), ma anche Basilea-Città (55,0% e 56,6%) e Friburgo (54,1% e 56,1%). Tra i no prevalgono Svitto (64,3% e 52,2%), Glarona (63,0% e 61,3%), Appenzello interno



(68,3% e 62,7%), ma anche San Gallo (59,2% e 56,5%). In ogni caso i consensi raccolti dalla proposta di aumento dell'IVA per il finanziamento dell'AVS potrebbe confermare che questa è una via da seguire.

Si alla sicurezza alimentare

Senza storia invece il decreto sulla sicurezza alimentare, approvato dal 78,7% dei votanti e da tutti i cantoni. Il tema è sempre di grande attualità. Anche se a breve termine non cambierà nulla, il sì popolare sarà una indicazione politica importante per futuri adeguamenti delle leggi nel settore.

La partecipazione al voto è stata del 46,8%, leggermente superiore a quella di altre votazioni popolari. L'importanza del tema per il futuro di tutti i cittadini avrebbe dovuto scomodare qualche cittadino in più, tanto più che il voto per corrispondenza è ormai generalizzato. Anche questo è un segno preoccupante per la democrazia diretta.

I. B.

Dedicato soprattutto alla ricerca di un posto di lavoro

Invito al Congresso dell'Unione Giovani Svizzeri a Napoli, 21-22 ottobre 2017

Cara giovane svizzera, caro giovane svizzero, sono Angela Katsikantamis, la neo eletta Presidente dell'Unione Giovani Svizzeri. Se ancora non ci conosci, ti starai chiedendo, chi siamo e cosa facciamo. Sei anni fa Bianca Rubino ed io, su idea ed impulso della Presidente del Collegamento Irène Beutler, ci siamo imbarcate nell'avventura, che allora sembrava impossibile, di riunire e creare connessioni tra tutti i giovani svizzeri presenti in Italia e per supportare tutti i Circoli presenti sul territorio e le loro attività.

Gli anni son passati, si è creata una squadra invidiabile, e, grazie al lavoro di tutti (un ringraziamento speciale va ad Edoardo Trebbi, il presidente che mi ha preceduto), eventi di successo, articoli sulla Gazzetta Svizzera e tanta tenacia ed allegria, siamo tutti orgogliosi di essere riusciti a creare una squadra ed un gruppo estesissimo che conta circa 200 ragazzi iscritti.

È quindi con grandissimo piacere, mio e di tutto il comitato UGS, che ti invito a partecipare al Congresso annuale dell'Unione Giovani Svizzeri che si terrà questo ottobre, sabato 21 e domenica 22 a Napoli.

Rispetto a tutti i nostri eventi precedenti, dove abbiamo esplorato le città splendide con fantastiche avventure, questo evento sarà imperdibile per una ulteriore ragione!

Vi siete mai chiesti come scrivere un CV, una lettera di motivazione o una qualunque candidatura per un posto al quale tenete?

Che sia un tirocinio presso il giornale locale che ambite da anni oppure la scuola di fotografia o ancora una candidatura per un Master fuori dall'Italia, abbiamo trovato qualcuno che ti darà la risposta perfetta questi interrogativi e, a maggior ragione, ad avere un grande successo nella tua candidatura!

Avremo infatti l'onore e la grandissima fortuna di avere come relatore Robert Engeler (ringraziamo gentilmente il Collegamento per la sponsorizzazione), che ha svolto la sua carriera come recruiter e cacciatore di teste per aziende di fama internazionale. Il Signor Engeler ci spiegherà come redigere un curriculum vitae efficace, come presentarsi al meglio ad un colloquio di lavoro, gli errori da evitare nel processo di presentazione.

Tutto il necessario insomma per districarsi con successo tra curriculum, lettere di presentazione ed entrare nel mondo del lavoro perfettamente attrezzati!

Quale occasione migliore per imparare que-

ste nozioni così fondamentali da un relatore così esperto?

Oltre all'utile, non mancherà, come sempre nei nostri eventi, il dilettevole!

Faremo una gita culturale per Napoli storica con il patrocinio e l'esperienza e la creatività del Circolo di Napoli (del quale ringraziamo il Presidente Giacomo Corradini) e ci saranno sorprese divertenti pensate appositamente per te dal comitato organizzativo.

Sabato sera poi, come da tradizione, per chi vorrà, passeremo una serata all'insegna del divertimento "danzante"! Napoli infine ci delizierà con i suoi piatti rinomati e avremo cura di scegliere le migliori esperienze culinarie ad un prezzo a portata di studente.

Insomma, ce ne sarà per tutti i gusti, formazione (di alto livello!), cultura, divertimento e gastronomia.

E, se stai avendo dei dubbi, per via del fatto



Unione Giovani Svizzeri

Napoli

21-22 ottobre 2017

con il supporto del
COLLEGAMENTO SVIZZERO IN ITALIA



con il patrocinio del
CIRCOLO SVIZZERO DI NAPOLI



Sabato 21 Ottobre:

ore 9.00 - 10.00 INCONTRO D'APERTURA
Presentazione dell'Unione Giovani Svizzeri (UGS)
ART HOSTEL - Via Enrico Pessina, 66 - Napoli

ore 10.00 - 13.00 "Come preparare un CV imbattibile"
di ROBERT ENGELER (Risanatore e riorganizzatore di aziende nazionali e multinazionali)

ore 13.00 - 14.30 PRANZO
ART HOSTEL - Via Enrico Pessina, 66 - Napoli

ore 14.30 - 18.30 NAPOLI DA SCOPRIRE!
Giro turistico degli angoli più speciali e misteriosi di Napoli
in compagnia di Giacomo Corradini (Presidente del Circolo di Napoli)
Partenza dall'ART HOSTEL - Via Enrico Pessina, 66 - Napoli

ore 20.00 CENA - Con sorpresa!
Ristorante caratteristico (suggerito da partenopei DOC)

ore 22.30 NAPOLI BY NIGHT!
Siamo sicuri che sia NYC a non dormire mai?
Lo scopriremo insieme!

Domenica 22 Ottobre:

ore 10.00 - 13.00 NAPOLI SEGRETA
Visita guidata nella Napoli sotterranea! Cultura da brividi

ore 13.00 PRANZO
Pranzo itinerante sul lungomare della città

ore 14.30 SALUTI E PARTENZE
Ci vediamo a maggio al Congresso in Calabria!

ISCRIVITI QUI!



Per maggiori info: unionegiovanisvizzeri@gmail.com

Facebook: @UnioneGiovaniSvizzeri





che non ci conosci ancora, non ti preoccupare: tempo 15 minuti e ti sentirai come se ci avessi conosciuti da anni. Questo posso assicurartelo citando, ad esempio, un piccolo dato: dei dodici membri del comitato organizzativo attuale, ben otto membri si erano presentati ad uno dei nostri eventi nel corso degli anni senza conoscere nessuno dell'UGS. Come potete intuire, non se ne sono pentiti. Passando alle informazioni pratiche: Napoli è collegata benissimo: dotata di un aeroporto internazionale, servita dai treni ad alta velocità e collegata via bus con Flixbus, non importa da dove vieni, troverai sicuro la maniera per raggiungerci facilmente.

Per quanto riguarda l'alloggio, abbiamo una apposita convenzione con l'ostello Art Hostel di Napoli. Presso una sala di questo ostello si terrà infatti il Congresso e la lezione del Signor Engeler. Abbiamo già informato la struttura che saremo presenti in molti. Se vorrai prenotare presso l'ostello (cosa che ti consigliamo caldamente) ti chiedo di chiamare indicando espressamente che vieni per il Congresso dell'Unione Giovani Svizzeri. Ecco i recapiti dell'ostello: telefono: +39 081 544 43 15, indirizzo: Via Enrico Pessina, 66 Per iscriverti al Congresso puoi riempire il formulario che troverai sulla nostra pagina del gruppo Facebook "Unione Giovani Svizzeri" o

in alternativa puoi mandare una email a unionegiovanisvizzeri@gmail.com.

Per qualunque domanda o curiosità ti prego di contattarci.

Ti aspetto (e con tutto il comitato ti aspettiamo) per un'esperienza indimenticabile, altamente formativa ed incredibilmente divertente!

Se verrai e non sarai soddisfatto, mi prendo personalmente l'onere di offrirti un caffè napoletano!)

a presto! bis bald! à bientôt! a baud!

Angela Doris Katsikantamis
Presidente Unione Giovani Svizzeri
unionegiovanisvizzeri@gmail.com

Per la prima volta fuori dagli USA

Premio Dreyfus al Prof. Parrinello

Lugano 21.09.17. Il Prof. Michele Parrinello, ordinario presso l'Università della Svizzera italiana e l'ETH di Zurigo, ha ricevuto ieri sera nell'auditorio dell'USI a Lugano il Premio Dreyfus nelle Scienze Chimiche 2017, conferito quest'anno nel campo della Chimica teorica e computazionale.

È la prima volta che il prestigioso riconoscimento, che consiste in un assegno di 250'000 dollari, una medaglia e una menzione, viene assegnato ad uno scienziato attivo al di fuori degli Stati Uniti.

Il premio viene conferito al Prof. Parrinello "per le sue innovative scoperte nel campo delle metodologie di simulazione delle dinamiche molecolari e i relativi studi sui sistemi chimici, materiali e biomolecolari".

Per Matthew Tirrell, Presidente del Comitato scientifico della Fondazione "Le innovazioni nella chimica teorica e computazionale sono fondamentali per la comprensione delle interazioni biologiche e delle dinamiche chimiche. Michele Parrinello è uno dei massimi esperti al mondo in questi ambiti e le sue scoperte sono ampiamente utilizzate in chimica, biologia, ingegneria e nella scienza dei materiali". Secondo Boas Erez, Rettore dell'USI: "Questo riconoscimento onora una vita e una carriera dedicata alla ricerca in uno dei campi più promettenti della scienza contemporanea, che grazie proprio al lavoro del Prof. Parrinello trova all'USI terreno fertile di sviluppo in seno all'Istituto di scienze computazionali".

Il Presidente dell'ETH Zürich Lino Guzzella ha aggiunto: "Mi congratulo calorosamente con il Prof. Parrinello per aver vinto questo premio. Questo rende omaggio al suo eccellente lavoro nella ricerca e nell'insegnamento, evidenziando allo stesso tempo l'eccezionale clima scientifico che si respira al Politecnico



Il Professor Michele Parrinello mentre riceve il premio Dreyfus.

di Zurigo, che costantemente incoraggia dei risultati eccezionali".

Biografia

L'impatto del lavoro di Parrinello è tale che a tutt'oggi il professore si trova tra i ricercatori più citati all'interno della letteratura scientifica, conosciuto per essere co-autore del metodo Car-Parrinello per la simulazione informatica dei movimenti degli atomi e delle molecole. Il suo lavoro ha riunito, per la prima volta, l'approccio classico delle dinamiche molecolari con un approccio teorico quantistico per le densità di elettroni, consentendo così l'esplorazione realistica di una vasta gamma di situazioni fisiche. In precedenza il Prof. Parrinello si è distinto per aver sviluppato il metodo Parrinello-Rahman per l'analisi delle transizioni di fase nei cristalli. Più recentemente, ha sviluppato quello che si chiama, in inglese, metadynamics e successivamente ha sviluppato un efficace processo di cam-

pionamento variabile, consentendo il calcolo di fenomeni complessi come la ripiegatura di proteine, la cristallizzazione da un liquido o il legame di farmaci ai recettori delle proteine. Nato a Messina, Michele Parrinello si è laureato in fisica all'Università di Bologna nel 1968. Ha ricevuto molti riconoscimenti internazionali, fra cui il Premio Dirac, il Premio Rahman, il Premio Hewlett-Packard Europhysics (tutti assieme a Roberto Car), il Premio Schrödinger, il Premio Enrico Fermi e il Premio dell'American Chemical Society in chimica teorica e, non da ultimo, il Premio svizzero della scienza Marcel Benoist.

Il Prof. Parrinello è membro dell'American Physical Society, Socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei; è inoltre membro della Royal Society (Regno Unito), dell'Accademia europea delle scienze, dell'Accademia nazionale delle scienze (Stati Uniti), dell'American Academy of Arts and Sciences, e altri ancora.

A Cosenza il Congresso del Collegamento Svizzero in Italia il 12/13 maggio 2018

“Visita alla fabbrica di liquirizia “Amarelli” Una storia di innovazioni fin dal 1731

La pianta della liquirizia, il cui nome scientifico è “*Glycyrrhiza glabra*”, è conosciuta ed impiegata da circa 35 secoli ed è citata da antichi testi cinesi e dalla tradizione ippocratea. Essa è presente in molti paesi, come l'Italia, la Grecia, la Turchia, l'Afghanistan, l'Iran e la Mongolia, ma – secondo quanto autorevolmente afferma l'Enciclopedia Britannica – la migliore qualità di liquirizia “is made in Calabria”. Le piante nascono spontanee lungo il litorale, dove le caratteristiche naturali del suolo e del clima contribuiscono a un equilibrato contenuto di sostanze che rendono la liquirizia calabrese inconfondibile nella sua dolcezza. La storia della sua trasformazione è molto antica ed è legata alle vicende del latifondo e delle famiglie feudatarie calabresi. Infatti le sue radici, tanto lunghe che si diceva arrivassero all'inferno, pur contribuendo ad azotare il terreno, dovevano essere estirpate prima di procedere a qualsiasi coltura. La loro raccolta, in un'economia strettamente dipendente dall'agricoltura, consentiva di sfruttare il terreno nell'anno di riposo della rotazione, dando lavoro ai propri contadini nonché a gruppi di immigrati stagionali provenienti da zone ancor più depresse. Già nel 1500, quindi, si inizia a estrarre il succo di liquirizia e a questa attività si dedica anche la famiglia dei Baroni Amarelli. Nel 1731, secondo la tradizione, viene fondato l'attuale “concio”, manifattura di esclusiva proprietà familiare, alla cui attività fu dato particolare impulso nel 1800 con il miglioramento dei trasporti marittimi e con



Il gruppo che ha visitato la fabbrica.

i privilegi e le agevolazioni fiscali concesse dai Borbone a queste industrie tipiche. I rami sotterranei della pianta della liquirizia, che altrimenti avrebbero infestato il terreno, venivano, come ora, utilizzati per ottenere un prodotto gradito al gusto. Il residuo della lavorazione della liquirizia, invece, è adoperato ancora oggi, al pari della torba, per coprire il terreno onde mantenere un certo tasso di umidità nei periodi di siccità. Certo non c'è più il fuoco diretto sotto la grande “conca” in cui bolle la nera pasta, né ci sono più uomini che girano faticosamente la liquirizia che si fa sempre meno fluida, ma c'è ancora – accanto alla “conca” – un “mastro liquiriziaio” che controlla l'esatto punto di so-

lificazione del prodotto. Solo una grandissima esperienza, che si tramanda da secoli di padre in figlio, può riuscire a far comprendere, senza errore malgrado le quotidiane variazioni atmosferiche, il momento in cui la pasta ha raggiunto la consistenza ottimale. Questo procedimento, come è ovvio, si potrebbe attuare, molto più semplicemente, in recipienti chiusi (e quindi con un iter indenne da influenze esterne), ma gli effetti sul risultato finale non sarebbero gli stessi. La pasta densa, scura, lucida e profumata viene portata alle forme desiderate attraverso una serie di macchinari prototipo, frutto della centenaria esperienza aziendale. A questo punto c'è da seguire un ulteriore procedimento, la lucidatura, che avviene ancora esclusivamente con l'impiego di forti getti di vapore acqueo, senza aggiunta di alcuna sostanza chimica. La gamma dei prodotti “Amarelli” comprende tutto quanto si può ricavare dalle radici di liquirizia: il semplice bastoncino di legno grezzo, le liquirizie pure dal profumo naturale o con aggiunta di aroma di anice o di menta, le liquirizie gommosse profumate all'arancia, al limone e alla viola ed infine la serie dei prodotti di liquirizia confettata, dal classico “biancone-ro” al ricercatissimo “sassolino dello Jonio”. Esistono, poi, prodotti più fantasiosi come il liquore, la birra, la grappa, il cioccolato, i biscotti, i torroncini, i tagliolini, il sale, sempre alla liquirizia, la polvere di liquirizia per ricette dolci e salate, gelati, finusi, e, infine, l'acqua di colonia e lo shampoo-doccia alla liquirizia e addirittura il dentifricio.”

Maja Domanico-Held



La galleria moderna che ha sostituito quella antica.

Alla Scuola Svizzera di Bergamo

Primo giorno di scuola con una nuova maestra

Lunedì, 4 settembre 2017. Primo giorno di scuola. Per i bambini della ex terza classe del Kindergarten (il famoso pre-scuola), e dunque in prima elementare quest'anno, è davvero la prima volta. Con una maestra nuova. Adirittura arrivata apposta per loro. Si chiama Caroline von Allmen, è laureata alla facoltà di pedagogia di Berna ed è entusiasta di trovarsi a insegnare in Italia, nel piccolo territorio elvetico costituito dalla Scuola Svizzera di Bergamo. Che quest'anno compie 125 anni. I bambini di prima avranno finalmente un banco personale. "Tutto mio!" staranno pensando. Con i libri e i quaderni, le matite colorate e la penna! L'emozione è unica. È pura euforia. Per l'ingresso simbolico, inconscio, in un mondo nuovo, in una fase nuova della giovane vita di ognuno di loro.

Per gli altri allievi non è una novità. Ma resta pur sempre un'emozione. Per chi è in seconda, terza o quarta elementare ci sono gli amici e i compagni da rivedere, la classe e il banco da cambiare, le vacanze di cui parlare. Per chi è in quinta elementare invece c'è una maestra nuova, Helena Hilty, arrivata da San Gallo, dove insegnava, e anche qui carica di allegria e voglia di fare, piena di idee, di giovinezza e di energico positivismo. Tutte qualità e sentimenti trascinanti, stimolanti, contagiosi. Sarà la loro insegnante di classe e si occuperà specificamente di lingua tedesca e di arte. Un caloroso applauso di benvenuto a Caroline e a Helena!

Per i ragazzi e le ragazze delle medie - ormai, non solo "alunni" - è diverso. Loro sono più grandi, più pretenziosi, meno suggestionabili sul piano delle emozioni. A volte ci vuole una bella fatica e tanto fervore per vederli soddisfatti al settanta per cento. A volte per qualcuno di loro è "la solita solfa". Dipende dai giorni e dagli umori variabili, dalle mattine piovose o dai bei raggi di sole che filtrano in classe dalle finestre, spiovento dall'alto dei colli di Città Alta. Dipende dal resto del giorno, dalle serate in famiglia, dai week-end a casa o fuori di casa. Ed è logico e anche giusto così. Le fasi della vita - soprattutto scolastica - di ognuno di noi sono differenti. Si cresce e si "matura" in modo diverso, in tempi diversi, in ambienti e famiglie diverse, sebbene si faccia parte della stessa classe, dello stesso gruppo, dello stesso istituto. Per qualche anno, è vero. Ma troppo spesso ci si dimentica che sono gli anni più formativi. Quelli fondamentali. Quelli che non dimenticheremo mai.



L'anno scolastico si apre in allegria.

Dunque oggi è per tutti, in un modo o nell'altro, un giorno speciale. Perfino per i genitori, madri e padri trepidanti, allegramente chiassosi o silenziosamente presenti, perenni distratti o contegnosi osservatori, giunti ad assistere alla tradizionale cerimonia di apertura del nuovo anno scolastico. Breve allocuzione introduttiva del direttore, Fritz Lingenhag, breve discorso di buon augurio e accoglienza della presidente, signora Elena Legler Donadoni, brevi presentazioni personali delle nuove insegnanti, un po' intimidite da tanti occhi a fissarle e studiarle, ma ben risolte nel battere velocemente in ritirata dalla zona critica d'attenzione davanti all'asta del microfono. Si canta insieme.

Oliviero Biella, veterano insegnante di musica, suona la chitarra e incita tutti. E tutti rispondono cantando in coro, a bassa voce o in tono squillante. Non importa. Per ognuno ci sarà tempo nel corso dell'anno per scegliere momenti d'aggregazione più partecipativi o meno da palcoscenico. Il tema dell'anno sarà "Ci aiutiamo tutti sempre e ovunque". Rispettarsi e dare e ricevere aiuto. In ogni momento e in qualsiasi situazione o luogo. Tutti per tutti e da tutti. Senza distinzione di sesso o di età, o di classe o di lingua. Perché alla Scuola Svizzera di Bergamo si parla italiano e tedesco, ma pure francese e inglese, e

talvolta anche spagnolo. Quotidianamente. E quotidianamente ogni allievo ascolta e parla e legge e scrive in tre o quattro lingue diverse, in parallelo e senza indugi. Coadiuvato da un team di insegnanti sempre presenti, mattina e pomeriggio, per sostenere, correggere e aiutare, pungolare e consolare. E per tutto il resto.

La piccola cerimonia di varo del nuovo anno scolastico 2017-2018 si conclude nel migliore dei modi: quello più ludico ma anche più simbolico. Pedagogicamente essenziale. Tutti - insegnanti compresi - rientrano nell'edificio scolastico passando sotto il tunnel umano che tutti gli alunni formano unendo le mani e alzando le braccia a guglia, classe per classe, dai più piccoli ai più grandi, dall'asilo alle medie, in un allegro serpentine che inghiotte pian piano se stesso. E che in tanti piccoli passi accoglie, come in una grande tribù variegata, ogni famiglia e ogni singola personalità. Trasmettendo a ciascuno, in un gioioso gioco finale, il senso di appartenenza. A una scuola, a un piccolo mondo ben protetto e curato, a una comunità. Multietnica, plurilingue, multiculturale. Civilmente cosmopolita. Ci sono anch'io. Ci siamo anche noi. Tutti dentro il tunnel. Torniamo in classe. È la nostra scuola. È la mia scuola!

Fabrizio Pezzoli

Circolo Svizzero di Livorno e Pisa

I giardini della nazione Olandese-Alemanna

Qui di fianco l'invito ai Soci del Circolo con tutti i riferimenti alla prossima iniziativa che riguarda la storia degli svizzeri a Livorno, il ritrovo è per le ore 10.50 di sabato 23 settembre in via M. Mastacchi, 227 a Livorno. Il parcheggio della piscina comunale La Bastia è giusto sull'altro lato della strada, accanto al Penny Market (allego mappa).

La conferenza stampa di presentazione ha avuto luogo mercoledì 20 alle ore 11.00 presso la Sala delle Cerimonie di Palazzo Civico.

M. M.

Libri

L'economia elvetica nella globalizzazione

L'editore Armando Dadò di Locarno ha pubblicato una raccolta di brevi saggi sull'economia svizzera. Il volume offre quindi un insieme di contributi di analisi economica per capire i problemi contemporanei del "sistema - paese" elvetico. Fra i temi affrontati figurano il mercato del lavoro, il tessuto imprenditoriale, lo sviluppo dell'industria e dei servizi, il sistema finanziario, la fiscalità e i flussi tra i Cantoni e la Confederazione, la sanità, la protezione sociale, l'invecchiamento, i processi migratori, la formazione, la ricerca, l'innovazione, i trasporti e le grandi infrastrutture.

Quali sono i punti di forza e i nodi problematici dell'economia svizzera? Quali le opportunità che si prospettano sul piano nazionale e regionale, nel contesto della globalizzazione e del progresso tecnico? Come può l'economia svizzera rispondere alle sfide contribuendo all'interesse generale e al benessere della popolazione? Cosa rende peculiare, dal punto di vista economico, il "sistema - paese" Svizzera?

Sempre l'editore Dadò pubblica nella collana "I cristalli" un interessante saggio di Cesare De Seta intitolato "Le dita rosse e blu", che esamina la pittura del celebre scrittore tedesco (vissuto a lungo in Ticino) Hermann Hesse, premio Nobel nel 1946. Hesse fu in questo (un passatempo per lui) un autodidatta, ma amico di molti scrittori che lo ispirarono.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

**"ALDILÀ DELLA MEMORIA
I GIARDINI DELLA NAZIONE OLANDESE-ALEMANN A LIVORNO"**

Mostra documentaria a cura dell'Archivio di Stato di Livorno
in collaborazione con la CONGREGAZIONE OLANDESE-ALEMANN

Giornate Europee del Patrimonio 2017

Inaugurazione sabato 23 settembre
ore 11.00

Giardino Olandese-Alemanno
via M. Mastacchi, 227 - LIVORNO
www.congregazioneolandesealemann.com

INVITO

ALDILÀ DELLA MEMORIA I GIARDINI DELLA NAZIONE OLANDESE-ALEMANN A LIVORNO

Mostra documentaria a cura dell'Archivio di Stato di Livorno
in collaborazione con la Congregazione Olandese-Alemanna

Inaugurazione 23 settembre 2017 ore 11,00

Visite guidate su prenotazione obbligatoria durata 1 h - tel 3490057410 / 3478019682

23 settembre ore 12,00 e ore 18,00 - 24 settembre ore 15,30 e ore 16,30 - contributo € 7,00

Orario Apertura 23-24 settembre 2017 - dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

INFO: Archivio di Stato Livorno | 0586/880028 | as-li@beniculturali.it
Congregazione Olandese-Alemanna Livorno | 1622coa@gmail.com



L'intervento di Gian Franco Definti alla Tavola rotonda del Congresso di Basilea

L'idea di patria e di nazionalità: questi due concetti sono collegati?

È questa la domanda che si è posto Gian Franco Definti, presidente della Società Svizzera di Milano, nuovo membro del Comitato dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero, intervenendo nella Tavola rotonda svoltasi in occasione del Congresso degli Svizzeri all'estero a Basilea.

“Non sono un filosofo – ha esordito l'oratore – e non sono in grado di dare un'interpretazione particolare di questi concetti, ma voglio concentrarmi sulla mia esperienza personale, di quanto sto vivendo in questo momento, le opinioni che mi sono fatto parlando con altre persone che hanno vissuto gli stessi problemi. Per me la Patria è il luogo in cui sono nato, sono cresciuto, ho studiato, dove ci sono le mie radici profonde, di cui conosco la lingua, per meglio dire il dialetto, e dove riconosco le tradizioni che mi sono state trasmesse dai miei genitori, da nonni e dagli amici.

Sono un espatriato della prima generazione e vivo molto vicino al mio paese natale, la Svizzera, dove ho vissuto parecchi anni. E di questo periodo conservo un gran ricordo.

Per me – perciò – il concetto di patria uguale a nazionalità non è in discussione, è molto forte e ben legato (benché possieda due nazionalità, una per nascita e una per acquisizione).

Un momento fa ho parlato di espatriato della prima generazione. Ma che cosa succede a

quelli della seconda o terza generazione o che non vivono a stretto contatto con gli Svizzeri e sono magari nati da genitori di due nazionalità differenti? Qui il concetto di “madrepatria uguale nazionalità” può essere meno forte.

Sono cresciuti in un paese che non è la Svizzera, con tradizioni diverse, amici e compagni di questo paese e, forse, del loro paese di “pertinenza” conoscono solo la storia del giuramento del Grütli, di Guglielmo Tell o del nuovo San Gottardo, di modo che il loro concetto di patria corrisponde a quanto ho già detto prima.

Ne trovo conferma, secondo me, nella partecipazione dei giovani Svizzeri alle associazioni svizzere all'estero: purtroppo ce ne sono pochi ed è molto difficile per noi attirarli e indurli a partecipare. Ma questo vale purtroppo non soltanto per i giovani, ma anche per tutti gli Svizzeri all'estero.

È certamente importante che i genitori facciano conoscere/visitare la Svizzera ai loro figli e che parlino della Svizzera non soltanto in modo nostalgico, ma che ne insegnino magari anche la lingua. Noi siamo circa 750.000, ma alle nostre associazioni partecipano al massimo dal 10 al 12% di noi Svizzeri. Senza parlare di persone che non sono svizzere per nascita, ma lo sono diventate, per esempio, per matrimonio o per altre condizioni.

Qui il concetto di patria uguale nazionalità non si sposa più del tutto. Rimane soltanto la nazionalità.

Si tratta qui di mie impressioni personali, di uno svizzero di prima generazione all'estero, che vive in un paese molto vicino alla Svizzera e per il quale è molto facile tornarci in ogni momento. Penso però che sia importante non creare un mito attorno al concetto “patria e nazionalità”: siamo tutti cittadini del mondo. Gli uni hanno avuto il privilegio di essere nati in un paese ricco e stabile, altri no. Ma non è scritto che resterà sempre così. Le situazioni possono rovesciarsi, se si lascia spazio alle correnti politiche troppo nazionalistiche. Ognuno di noi ha il diritto di cercarsi un luogo in cui si sente a casa.

Qualche giorno fa ho avuto l'occasione di scambiare qualche opinione in proposito con un Siriano che è arrivato in Svizzera parecchi anni fa (prima dei problemi attuali). È perfettamente integrato in Svizzera, ma per lui il suo paese, la sua patria rimangono la Siria. Gli ho chiesto: e suoi figli?

La risposta, immediata, è stata: hanno un passaporto siriano, ma non conoscono quasi nulla della Siria, i cui problemi attuali non li interessano e considerano la Svizzera come la loro patria”.

Alla Società Svizzera di Milano

La XVIII edizione del Premio Internazionale Myrta Gabardi

Il Premio Internazionale dedicato alla memoria di Myrta Gabardi, tragicamente scomparsa nel settembre 1999, perviene alla diciottesima edizione e come di consueto avrà la sua celebrazione nella Sala Meili con il patrocinio del Consolato generale di Svizzera a Milano. A beneficiare del prestigioso conferimento sarà fra gli altri l'Istituto Clinico e Universitario Humanitas, destinatario del Premio alla Scienza dopo che nelle decorse edizioni ne sono stati insigniti alcuni suoi illustri rappresentanti quali docenti e specializzati in varie branche della medicina.

Il residuo programma è impostato in massima prevalenza su musica e spettacolo prevedendo principalmente il conferimento del Premio alla Carriera alla celebre cantante e attrice Maria Ilva Biolcati, in arte Milva, figurativamente denominata, con riferimento al luogo di nascita, “Pantera di Goro” e del Premio alla Musica Classica all'Orchestra della Svizzera Italiana.

Per la prima volta la manifestazione avrà il suo svolgimento all'insegna della Fondazione intitolata al Premio, di recente costituzione, che secondo principio statutario, prevede che a giovani italiani o svizzeri oltre al riconosci-

mento al merito sia conferito un contributo in danaro; in occasione dell'evento d'esordio ne beneficeranno due giovani allievi della scuola di canto gestita a Tesserete dal celebre soprano Luciana Serra.

L'appuntamento è per le ore 17.30 del 16 ottobre.

RSVP presso la segreteria della Società Svizzera (lunedì-venerdì, ore 14.00-18.00 Tel. 02. 760 000 93; fax 02 454 735 11) e-mail: societa.svizzera@fastwebnet.it; www.societasvizzera.it

Eletto in occasione del Congresso degli Svizzeri all'estero di Basilea il 19 agosto

La composizione del nuovo Consiglio degli Svizzeri all'estero

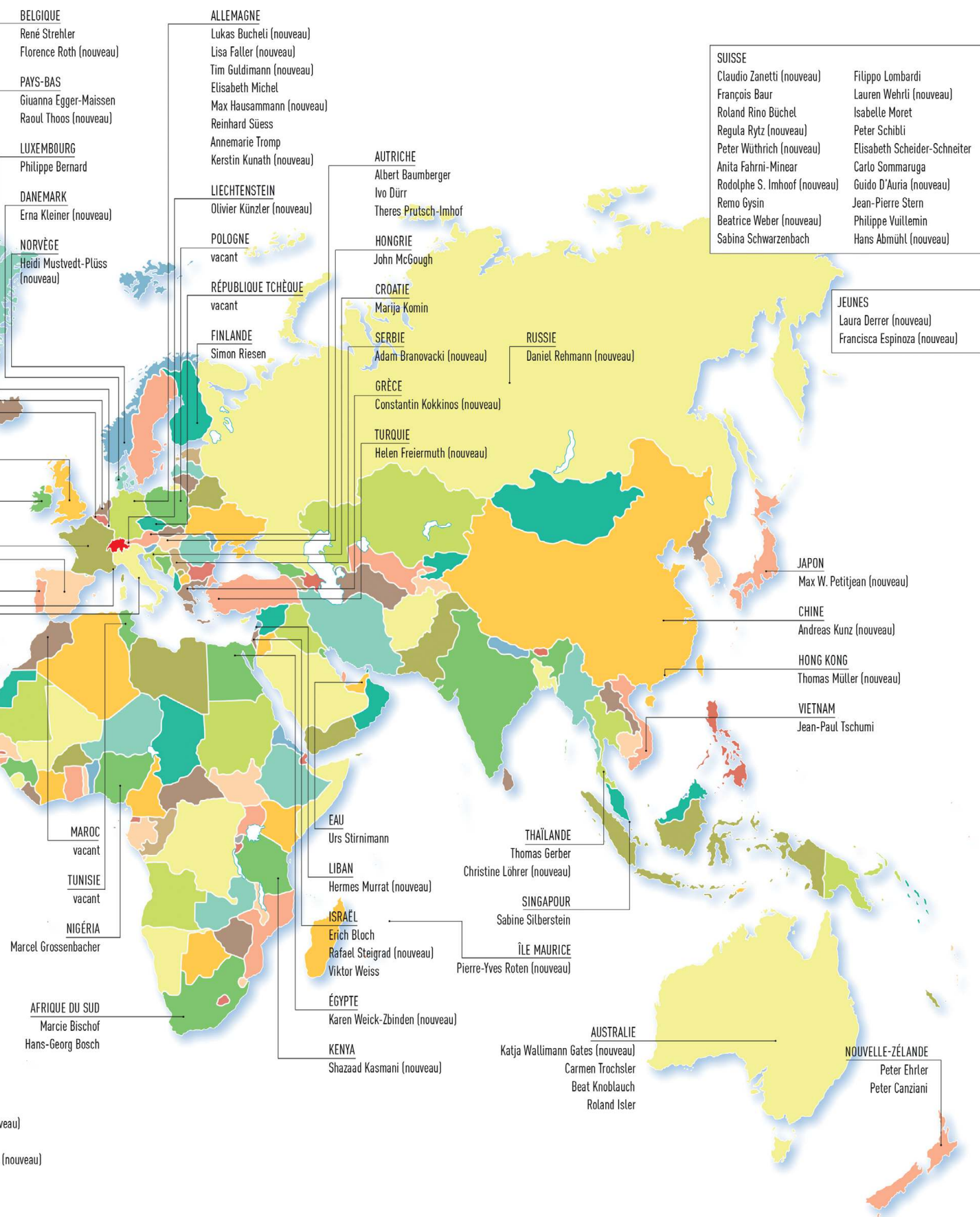
Da gennaio all'agosto 2017 le Svizzere e gli Svizzeri del mondo intero erano invitati ad eleggere i loro 140 rappresentanti nel Consiglio degli Svizzeri all'estero per gli anni dal 2017 al 2021. Il nuovo Consiglio conta 131 membri, di cui 64 sono nuovi. 9 seggi sono per il momento ancora vacanti.

Il Consiglio ha eletto il nuovo Comitato, confermando alla presidenza Remo Gysin, di Basilea, e alla vicepresidenza Filippo Lombardi (consigliere agli Stati). Del Comitato fa parte anche Gian Franco Definti (Italia).

Gli altri membri del Comitato sono: David W. Mörker (USA), Franz Muheim (Gran Bretagna), Roger Sauvain (Francia), Silvia Schock (Canada), Sabine Silberstein (Singapore), Laurent Wehrli (Svizzera), Peter Wüthrich (Svizzera), Claudio Zanetti (Svizzera).

Nel Comitato sono inoltre rappresentate le due direttrici dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero Sarah Mastantuoni e Ariane Rustichelli.





Sportello mobile a Lecce dal 5 dicembre al 7 dicembre 2017

Rilevazione dati biometrici per documenti d'identità svizzeri

Com'è noto, dall'introduzione del passaporto biometrico è necessario recarsi personalmente in uno dei centri di registrazione. Grazie alla stazione biometrica mobile, siamo noi a raggiungervi nella vostra regione. Abbiamo il piacere di informarvi che i nostri collaboratori consolari si troveranno a **Lecce dal 5 al 7 dicembre 2017**, offrendovi l'opportunità di registrare i vostri dati (fotografia, firma e impronte digitali).

Luogo: Grand Hotel Tiziano,
Viale Porta d'Europa, 73100 Lecce

Orari: 5 e 6.12.2017: 08.00 – 12.00 /
14.00 – 17.00;

7.12.2017: 08.00 – 12.00
(gli orari potrebbero subire
variazioni)

Per avvalersi di questo servizio, occorre

compilare la richiesta online sulla pagina Internet www.passaportosvizzero.ch e indicare alla voce osservazioni **"Biometria a Lecce"** così come le **preferenze di giorno ed orario**.

Se non disponete di un accesso ad internet, la domanda potrà essere fatta telefonicamente. L'invito si rivolge in primo luogo ai titolari di documenti d'identità svizzeri **scaduti o che scadono nel corso dei prossimi dodici mesi**.

Le richieste saranno accettate fino al **20 ottobre 2017**. La conferma dell'appuntamento e ulteriori dettagli (modalità di pagamento ecc.) vi saranno comunicati non appena possibile. Eventuali vecchi passaporti e/o carte d'identità dovranno essere preventivamente inviati all'Ambasciata per annullamento. Il pagamento dovrà essere effettuato in anticipo. Con la stazione biometrica mobile a Lecce vo-



gliamo avvicinarci alla comunità svizzera con l'obiettivo di fornire ai nostri concittadini servizi utili e pratici. Per altre prestazioni consolari durante la presenza dei nostri collaboratori, vogliate cortesemente informarne in anticipo l'Ambasciata di Svizzera a Roma.

La Compagnia Dimitri/Canessa a Livorno

Wintergarten – il giardino d'inverno – uno spazio per la creazione artistica

WINTERGARTEN - il giardino d'inverno - è il luogo nel quale, da ottobre 2017, la Compagnia Dimitri/Canessa stabilirà il proprio centro di creazione artistica.

L'idea del giardino d'inverno (luogo adibito a far crescere le piante che necessitano di calore e protezione nei periodi in cui il clima non consentirebbe la loro sopravvivenza) ci sembra simbolicamente efficace per rappresentare un luogo che possa accogliere e sostenere quelle arti e quelle pratiche che maggiormente soffrono in un periodo culturalmente buio come quello che stiamo vivendo.

Immaginiamo il WINTERGARTEN come un luogo protetto all'interno del quale le idee possano nascere, crescere e svilupparsi. Un punto di riferimento per tutti coloro che sono alla ricerca di proposte artistiche e formative di qualità.

Allo stesso tempo il giardino d'inverno ha pareti di vetro. Trasparenti. L'idea è quindi quella di un'arte accessibile, non discriminatoria e

non elitaria. In costante comunicazione e relazione con la realtà nella quale è immersa.

La Compagnia Dimitri/Canessa, oltre alla produzione dei nuovi spettacoli, baserà la propria attività su: promozione/produzione eventi culturali, formazione (seminari e workshop intensivi: incontri mensili della durata di alcuni giorni, tenuti dai grandi interpreti della scena nazionale ed internazionale), residenze creative e interscambio culturale con altre realtà italiane e estere. WINTERGARTEN – il giardino d'inverno – è il luogo nel quale, da ottobre 2017, la Compagnia Dimitri/Canessa stabilirà il proprio centro di creazione artistica.

L'idea del giardino d'inverno (luogo adibito a far crescere le piante che necessitano di calore e protezione nei periodi in cui il clima non consentirebbe la loro sopravvivenza) ci sembra simbolicamente efficace per rappresentare un luogo che possa accogliere e sostenere quelle arti e quelle pratiche che maggiormente

te soffrono in un periodo culturalmente buio come quello che stiamo vivendo.

Immaginiamo il WINTERGARTEN come un luogo protetto all'interno del quale le idee possano nascere, crescere e svilupparsi. Un punto di riferimento per tutti coloro che sono alla ricerca di proposte artistiche e formative di qualità.

Allo stesso tempo il giardino d'inverno ha pareti di vetro. Trasparenti. L'idea è quindi quella di un'arte accessibile, non discriminatoria e non elitaria. In costante comunicazione e relazione con la realtà nella quale è immersa. La Compagnia Dimitri/Canessa, oltre alla produzione dei nuovi spettacoli, baserà la propria attività su: promozione/produzione eventi culturali, formazione (seminari e workshop intensivi: incontri mensili della durata di alcuni giorni, tenuti dai grandi interpreti della scena nazionale ed internazionale), residenze creative e interscambio culturale con altre realtà italiane e estere.

Verdi liberali e Borghesi democratici rischiano l'implosione se non si riprendono prima del 2019

Due piccoli partiti si battono per la loro sopravvivenza

Il successo è stato di breve durata ed è stato seguito da una discesa precipitosa. Da allora si vola a vista, con un rischio di crash considerevole. È così che si potrebbe riassumere la breve storia dei due partiti svizzeri che sono il PBD (Partito borghese democratico) e il PVL (Partito dei Verdi liberali). Le elezioni al Consiglio nazionale del 2011 avevano permesso al PVL di passare da tre a dodici seggi, una vittoria spettacolare..... che non è stata rinnovata nel 2015: il numero di mandati è ricaduto a sette.

Lo stesso anno il PBD – che contava pure fra i grandi vincitori del 2011 – ha visto il numero dei suoi seggi da nove a sette. Da allora, i due partiti vivacchiano. Il PVL si è più o meno stabilizzato e ha guadagnato due seggi supplementari nei parlamenti cantionali dal 2015. Il PBD, per contro, prosegue la sua discesa: durante lo stesso periodo ha perso non meno di otto mandati nei parlamenti cantionali.

Posizionamento difficile

In partenza questi due giovani partiti centristi hanno colorito il paesaggio politico svizzero. Nato nel 2008 da una scissione dell'Unione democratica di centro (UDC), il PBD puntava in origine sulle elezioni dell'UDC per le quali il tono del partito era diventato troppo rugoso. Quanto al PVL, fondato in quanto partito nazionale nel 2007, voleva congiungere una politica economica e sociale liberale ad una politica ecologica sostenibile. I due partiti si sono quindi stabiliti al centro, dove regnava già in precedenza una concorrenza vivace. Una delle sfide maggiori per le due formazioni è "il posizionamento tematico per attirare l'attenzione", come spiega Claude Longchamp, storico, politologo e presidente del consiglio d'amministrazione dell'istituto di ricerca GfS.



Nella tempesta, il presidente dei Verdi liberali Martin Bäumlé dovrà prendere da solo decisioni coraggiose. (Photo Keystone)

bern: "Ciò che conta soprattutto per un piccolo partito è la possibilità di attirare l'attenzione con almeno un tema faro. Altrimenti la sua immagine si riduce a un ruolo di garante di maggioranza, il che può certamente sembrare seducente nello scacchiere politico, ma può anche presto venir considerato come opportunismo".

Secondo Claude Longchamp, la costituzione di strutture cantionali e il reclutamento del personale sono problemi importanti. A questo livello, i due partiti sembrano incontrare molte difficoltà, benché il PBD abbia un leggero vantaggio nella misura in cui può riferirsi alle strutture dell'UDC, in particolare nei cantoni di Berna, Grigioni e Glarona, dove si è imposto fin dagli inizi. Il potere del partito in questi tre cantoni non è tuttavia bastato per conquistare altri seggi nei governi cantionali. E il PBD si è ampiamente nutrito della personalità della sua consigliera federale Eveline Widmer Schlumpf, che si è ritirata alla fine del 2015 dopo otto anni trascorsi in Consiglio federale.

Minaccia d'implosione

I due giovani partiti del centro soffrono anche di un problema di fiducia. Uno studio realizzato dal Centro di competenze svizzero in scienze sociali di Losanna ha messo in evidenza un fossato fra i politici e gli elettori del PVL e del

PBD: "Questa constatazione è particolarmente marcata presso i Verdi liberali: gli elettori si considerano di centro-sinistra, i candidati di centro-destra", scrive il "Tages-Anzeiger". "Analogamente i candidati del PBD sono più a destra dei loro elettori". A questo si aggiunge il fatto che il PVL ha avuto una mano infelice con la prima iniziativa popolare. Mentre questa iniziativa sarebbe dovuta servire da motore per la campagna elettorale, i Verdi liberali si sono infine tirati la zappa sui piedi. Con il 92% di "no" al progetto di sostituzione dell'IVA con un'imposta sulle energie non rinnovabili, essi hanno subito un rovescio storico. "Il PVL è passato a lato di una vittoria a Zurigo e a livello federale. Uno smacco che lo perseguita ancora oggi", spiega Claude Longchamp. Anche se lascia ancora una speranza ai due partiti fino alle elezioni federali del 2019, questo smacco mette tuttavia in guardia: "Un nuovo insuccesso potrebbe essere fatale". Il presidente fondatore dei Verdi liberali, Martin Bäumlé, non accompagnerà il suo partito in questa tappa decisiva. In maggio ha annunciato le proprie dimissioni per il mese d'agosto. Se Martin Bäumlé si è impegnato con fervore nella costruzione di questo partito, era tuttavia considerato come tecnocratico ed estremamente dominante.

Jürg Müller



Approvate mozioni al Nazionale e agli Stati

Gli Svizzeri all'estero devono poter aprire un conto presso una banca in Svizzera

Il governo deve garantire che tutti gli svizzeri all'estero possano intrattenere relazioni bancarie con i cinque istituti finanziari considerati troppo grandi per fallire (Too big to fail). E quanto esige una mozione del senatore popolare democratico Filippo Lombardi, approvata martedì dalla Camera dei Cantoni.

“Dopo anni di battaglie, credo che siamo giunti finalmente a una fase decisiva per fare in modo che i connazionali all'estero non siano più discriminati dalle banche svizzere”, si rallegra Filippo Lombardi, vicepresidente dell'Organizzazione all'estero (OSE).

Nel giro di pochi giorni, i rappresentanti della Quinta Svizzera in parlamento hanno infatti strappato due importanti successi. La Camera del popolo ha approvato una mozione che chiede al governo d'intervenire, affinché i connazionali espatriati possano accedere ai servizi di Postfinance. La Camera dei Cantoni ha accettato – con 23 voti favorevoli 14 contrari e 6 astensioni – una mozione di Filippo Lombardi che si spinge ancora più lontano: tutti gli svizzeri dell'estero devono poter aprire un conto presso una banca svizzera di rilevanza sistemica, ossia i cinque istituti finanziari considerati troppo grandi per fallire. “In caso di rischio di fallimento, queste banche godono di una garanzia statale, ossia di poter beneficiare di aiuti dello Stato, come è già stato il caso con il salvataggio dell'UBS nel 2008”, sottolinea il senatore ticinese. “Qualche contropartita, queste banche dovrebbero quindi permettere a tutti gli svizzeri all'estero di intrattenere relazioni bancarie alle condizioni usuali di mercato”.

Condizioni penalizzanti

“La problematica è cominciata una decina di anni fa con la nota crisi finanziaria e le accresciute prescrizioni che gli Stati hanno imposto alle banche e quest'ultime ai loro clienti”, ricorda Lombardi. “Vittime di queste prescrizioni sono stati moltissimi connazionali all'estero, ai quali sono stati chiusi i conti in Svizzera o sono state offerte condizioni estremamente penalizzanti”.

“Secondo il governo, non vi è un interesse pubblico per agire. La discriminazione di oltre 775'000 svizzeri all'estero rappresenta sicuramente una questione d'interesse pubblico!”, ha dichiarato il senatore ticinese durante il dibattito alla Camera dei Cantoni. “Non basta limitarsi a ribadire in occasione della Festa

nazionale l'importanza dei connazionali all'estero, quali piccoli ambasciatori della Svizzera nel mondo. Bisogna anche concretizzare il rispetto dei loro diritti”.

I propositi di Lombardi sono stati sostenuti anche dal collega Konrad Graber, il quale ha ricordato che la mozione non porterà necessariamente una nuova legge, ma servirà forse a spingere le banche ad adottare una soluzione di categoria. “Le grandi banche sono in grado di conoscere le legislazioni dei vari paesi e quindi di offrire relazioni bancarie senza assumersi rischi ignoti”, ha affermato il senatore popolare democratico.

Obbligo di assumersi rischi

Contro la mozione si è espresso invece il senatore liberale radicale Ruedi Noser, per il quale esistono delle restrizioni a seconda del paese di residenza, ma nessun connazionale all'estero non ha accesso a conti bancari in Svizzera. Secondo Noser, è inoltre sbagliato affermare che le banche di rilevanza sistemica godano tuttora di una garanzia statale. “Questa garanzia è stata soppressa. Oggi un salvataggio, come quello dell'UBS, non sarebbe più possibile”.

Anche il ministro delle finanze Ueli Maurer ha invitato la Camera dei cantoni a bocciare la mozione. “Con la regolamentazione ‘Too big to fail’ abbiamo imposto alle banche di ridurre i loro rischi. Molte banche hanno dovuto pagare molto per i loro sbagli, sotto forma di multe. Ora questa mozione vuole in pratica imporre loro un obbligo legale di assumersi nuovi rischi”.

Secondo il ministro, costringere le grandi banche – o qualsiasi altro istituto finanziario – a garantire prestazioni e condizioni analoghe a tutti gli svizzeri, indipendentemente dal paese di residenza, costituirebbe inoltre una “grave ingerenza nella libertà economica”. Le banche devono essere libere di adeguare l'offerta e le spese amministrative alle esigenze normative e ai rischi giuridici dei vari paesi.

Norme per tutti i clienti

Per Thomas Matter, deputato dell'Unione democratica di centro (UDC) e presidente della Neue Helvetische Bank, le argomentazioni del governo e la strategia adottata dalla maggior parte degli istituti finanziari nei confronti degli svizzeri all'estero sono solo in parte comprensibili. La sua banca, specializzata nella gestione patrimoniale, ha aperto tre anni fa le sue



Filippo Lombardi.

prestazioni ai connazionali espatriati. “Oneri amministrativi supplementari per procedure di accertamento sono giustificabili per alcuni paesi, ma non si possono penalizzare tutti gli svizzeri all'estero. Oggi, dobbiamo ormai accertare sia l'origine del

denaro che il rispetto delle norme antiriciclaggio per tutti i clienti, indipendentemente dal fatto che siano stranieri, svizzeri all'estero o persone residenti in Svizzera”, indica Thomas Matter.

Il deputato ha approvato la mozione relativa a Postfinance, ma intende rifiutare la mozione Lombardi quando approderà alla Camera del popolo. “Nel caso di Postfinance si tratta di un'impresa che appartiene allo Stato. Tra i suoi compiti vi è quindi quello di offrire un servizio pubblico e ciò può valere anche per gli svizzeri all'estero. Per quanto riguarda la mozione Lombardi, il fatto che si tratti di banche di rilevanza sistemica non giustifica invece un intervento dello Stato nel settore privato”.

Rivendicazione importante

Una visione condivisa solo in parte dal deputato socialista Tim Guldinmann, che ha presentato la settimana scorsa la mozione adottata dalla Camera del popolo. “Per Postfinance abbiamo potuto far valere il fatto che questa impresa è tenuta a fornire un mandato di servizio universale, ad esempio per quanto riguarda il traffico dei pagamenti. Per quanto concerne invece le banche di rilevanza sistemica si può forse obiettare che lo Stato imporrebbe delle direttive a aziende private, senza necessariamente assumersene i costi”.

“Ma poco importa, entrambe le mozioni vanno nella stessa direzione e ciò che conta è che si possa raggiungere l'obiettivo di offrire dei servizi bancari agli svizzeri all'estero”, aggiunge l'ex ambasciatore. “L'accesso a questi servizi rappresenta un'esigenza vitale per molti membri della Quinta Svizzera. Alcuni di loro si sono trovati da un giorno all'altro esclusi dalla loro banca. Altri vivono in paesi, come Singapore, in cui non hanno nemmeno diritto ad aprire conti presso banche locali”.

Come è possibile che un eremita abbia avuto un'influenza politica così pregnante?

I 600 anni di San Nicolao della Flüe

Il 25 settembre si celebra in Svizzera la festa di San Nicolao. Nato nel 1417 a Flieli-Ranf, nel Canton Obvaldo, San Nicolao della Flüe, noto anche come *Bruder Klaus*, fu contadino, magistrato, deputato alla Dieta federale, soldato e ufficiale dell'esercito confederato. Tutto questo prima della vita eremitica, cui si votò all'età di 50 anni, nel 1467. Fu, paradossalmente, dopo questa conversione che la sua influenza politica si manifestò in modo cruciale nella vita della Confederazione elvetica.

Benché già da adolescente si sentisse chiamato alla via mistica (a 16 anni ebbe la cosiddetta "visione della torre"), fino a 50 anni San Nicolao non venne meno ai suoi doveri professionali e coniugali. Dopo aver partecipato come soldato e poi come ufficiale alle guerre che i confederati tennero contro gli Asburgo dal 1440 al 1444, sposò Dorotea Wyss di Schwendi, da cui ebbe dieci figli.

Istruito alla mistica dal suo amico parroco Heimo am Grund, nel 1467 chiese alla moglie il permesso di lasciare la famiglia e di ritirarsi in solitudine. Il figlio più piccolo non aveva ancora un anno e il più grande, Hans, ne aveva venti. Ottenuto il consenso dalla famiglia, il 16 ottobre di quell'anno si ritirò a vita ascetica. Dopo aver salutato Dorotea (che avrebbe chiamato sempre «sua carissima sposa») e i figli, si pose in cammino, pellegrino dell'assoluto, «quasi volesse andare da solo nella miseria», come osservò Heimo am Grund. La sua intenzione iniziale era quella di raggiungere una delle comunità degli «Amici di Dio» (*Gottesfreunde*) che fiorivano allora in Alsazia, ma di fatto non arrivò oltre la piccola città di Liestal, nel cantone di Basilea: un contadino, al quale aveva parlato dei suoi progetti, lo persuase che in nessun luogo Dio lo voleva che non fosse in mezzo ai suoi. San Nicolao accolse quel discorso come un segno. La notte successiva, mentre stava per addormentarsi, «vennero dal cielo una luce e un raggio che gli trafissero le viscere, come se un coltello lo avesse colpito». Sconvolto, ritornò nei luoghi da cui era venuto, e decise di vivere in solitudine sullo sconosciuto prato del Ranft, all'estremità della foresta, in una valletta non lontana da casa. Dimorò in quel luogo per venti anni, abitando in una piccola cella fatta di assi, in solitudine e povertà.

San Nicolao si trovò, dunque, a vivere nel deserto, seppur in mezzo ai suoi. Nulla lasciava allora immaginare il ruolo che avrebbe svolto a vantaggio del suo paese. Colpiti dalla sua santità e dal suo digiuno (si nutrì solo dell'eucarestia per tutto il suo romitaggio) ben presto molti ricorsero a lui per averlo come consigliere o arbitro. Fu grazie a questi incontri e a qualche bre-



La chiesetta del Ranft dove sorgeva l'eremo di San Nicolao.

ve lettera (dettata alle autorità che lo avevano consultato) che Nicola trasmise il suo messaggio politico, che era quello di un operatore di pace secondo il vangelo. Per lui «in tutte le cose la misericordia vale più della giustizia», ed essa costituisce il miglior cemento per unire le città e gli stati fra di loro. Nicola pose in guardia contro lo spirito di conquista, di guadagno e di possesso che genera solo risentimenti e conflitti. A lui, come fonte di speranza, ricorse in tutta fretta l'amico parroco Heimo am Grund, la notte fra il 21 e il 22 dicembre 1481, per cercare una parola di riconciliazione che potesse evitare una guerra fratricida fra i confederati. Senza l'intervento di *Bruder Klaus* la Confederazione elvetica non sarebbe probabilmente sopravvissuta ai contrasti che allora la laceravano. Per questo Nicola è unanimemente venerato in Svizzera come «padre della patria», l'uomo che ne ha salvato le fondamenta nel momento più critico. «Sforzatevi di essere ubbidienti gli uni verso gli altri», scrisse alle autorità di Berna il 4 dicembre 1482, e aggiunse: «Custodite nel vostro cuore il ricordo della passione del Signore. Dio è la pace, e questa pace non potrà mai essere distrutta». San Nicolao della Flüe morì nel suo eremo il 21 marzo 1487, all'età di 70 anni.

Pur nella sua solitudine a vocazione mistica, *Bruder Klaus* si trovò al centro delle vicende politiche della Svizzera, messaggero di quella presenza divina di cui era pervaso. Il suo percorso fu un'avventura interiore senza ritorno. Illetterato e senza erudizione, la sua conoscenza di Dio fu intima, non trasmissibile e legata alle ragioni del cuore. Ancora in vita, Nicola fu considerato «profeta in patria». Per i suoi compatrioti, che vedevano in lui un saggio,

un artefice di pace e un inviato di Dio, egli fu soprattutto uno di loro, un loro fratello: *Bruder Klaus*, appunto. Nicola si lasciò trascinare da Dio fino alla totale rinuncia di se stesso, con una progressione la cui originalità e austerità rimangono ancora oggi incomprensibili a molti. La domanda che i più si fanno è la seguente: come è possibile che un uomo che non sapeva né leggere né scrivere abbia potuto avere una così profonda influenza politica? Come è possibile che la sua vita di solitudine e silenzio abbia avuto risvolti sociali e culturali così importanti? Per rispondere a questa domanda si invoca spesso il mistero, quand'invece la risposta sta tutta, come scrive un altro grande mistico, nell'abbandono e nell'unione con Dio: *La disposizione più pura è la totale rinuncia. Tutto ciò che gli altri devono preoccuparsi di cercare, quest'anima lo riceve nell'abbandono. Gli altri intraprendono un'infinità di cose, quest'anima, invece, se ne sta spesso in un angolo della terra, come un frammento di vaso rotto, che sembra non poter servire a nulla. Tuttavia, per mezzo di risorse segrete e di canali sconosciuti, quest'anima effonde un'infinità di grazie su persone che spesso non ci pensano e alle quali essa non pensa* (Jean-Pierre de Caussade).

In conclusione, per apprendere appieno la sua vocazione mistica, vale la pena ricordare la preghiera che San Nicolao recitava giornalmente nell'eremo di Ranft, indice del suo percorso di rinuncia di sé stesso e fusione con Dio.

Mein Herr und mein Gott, nimm alles von mir, was mich hindert zu dir. Mein Herr und mein Gott, gib alles mir, was mich führet zu dir. Mein Herr und mein Gott nimm mich mir und gib mich ganz zu eigen dir.

Elenco sostenitori di Gazzetta Svizzera del 1° semestre 2017

Un grazie di cuore a tutti!

È per me un grande piacere poter ringraziare i nostri sostenitori, ossia coloro che ci aiutano con un contributo di 50 Euro e oltre. È grazie a persone come Voi che Gazzetta Svizzera può proseguire il suo compito di informare tutti gli Svizzeri d'Italia, e migliorare i suoi servizi -anche a mezzo del nuovo sito internet- in continua evoluzione. Come d'abitudine, il nominativo dei sostenitori viene pubblicato. Ovviamente però, un ringraziamento va anche a chi ha versato un contributo inferiore.

Mi scuso sin d'ora con chi, pur avendo versato la somma da sostenitore, non dovesse trovare il suo nominativo nel seguente elenco. Ciò è dovuto alle tempistiche occorrenti per visualizzare e registrare tutti i versamenti. In ogni caso, sono sempre gradite segnalazioni da parte vostra, che potranno pervenire alla casella di posta elettronica qui sotto indicata.

Molto cordialmente

Andrea Giovanni Pogliani

Associazione Gazzetta Svizzera – Presidente
info@gazzettasvizzera.org

HANDSCHIN TH./MEYER E.		300	GUASTI FEDERICO	MILANO	100	HUERZELER NORMA		90
FRANCHINI FABIO	MILANO	250	GUT A./WIDMER U.		100	OECHSLIN-DE MARCHI KARL		90
VILLA ALESSANDRO	MILANO	240	HILFIKER ELISABETH	TRICASE PORTO	100	RIVA PIERFRANCO		90
FEDERICI PIO		200	HILFIKER REGULA		100	VON FALKENSTEIN RAINER		90
FELDER HANS	MANSUE	200	HONEGGER VITTORIO		100	PIERGUDI HEDWIG	CANALE MONTERANO	90
KRIEG JOSEPH	LATISANA	200	IMBRIANI EMILIO	MAGENTA	100	JUCKER VICTOR	ROMA	85
SEMENTA M./VISCONTI A.		200	JAVET CHRISTIAN	REGALBUTO	100	CORSELLI REINE GENEVIEVE	PALERMO	80
PALERMO NARCISO	GIAVERA DEL MONTELLO	170	KESSELRING WILLY		100	GSELL ANGELA	ROMA	80
RICCI ELSA	CESENA	150	KOLLER SARA	RIETI	100	MAZZO MARLIS	ANNONE DI BRIANZA	80
DESTEFANI ROSA MARIA		136	LENZIN CHRISTIAN	SCHIO	100	MUZZOLI VILMA	LA SPEZIA	80
MINATEL ELISABETH	ORMELLE	130	LEOCADIA NICOLA	ATESSA	100	NOCENTINI MICHAEL URSULA		80
CONTI JULIETTE	ROMA	124	LI VORSI MARIE LOUISE	PALERMO	100	ROSSI ELSA	VILLANOVA D'ALBENGA	80
MARTIN KARL	VARESE	124	LUFU H./VELEJA R.		100	SAIA ANNA	SULMONA	80
PENNA SONJA	ROMA	124	MANGLIA ELAUDENIO FRANCO	MONTERONI DI LECCE	100	BALLABIO BRUNA	MILANO	75
BOERI LEONARDO	SANREMO	120	MASCIADRI ROBERTO	MILANO	100	BERTOLDO PRISKA	GENOVA	75
BRANCALEONI ROMOLO	GENOVA PEGLI	120	MASSEI MARGRIT	ROVERETO	100	MANERA SUSANNA	POSSAGNO	75
SCHERRER JUERG	BELGIOIOSO	110	MEYER BRUNA	MILANO	100	MATHYS ELIA	COMBAI	75
PETITPIERRE ANDRÉ		105	MIGLIORE MATTEO	MILANO	100	PENNACCHIOTTI B. + C.		75
AGOSTINI-AEBI MAJA		100	MONNEY LEONTINE	ROMA	100	PIZZETTI C. + S.		75
ALLEGRIANTO RAFFAELLA	RAPALLO	100	MUELLER DOMINIK		100	CAPRIOLI ANGELINA	B. DEL GRAPPA	74
ASTUTO LILIANE	LICODIA EUBEA	100	PALFI GYULA	CASSACCO	100	KNECHTLE BERNHARD	PALAIÀ	74
AZARETTI BOLLA EMILIA	VARESE	100	PAPETTI INDERBITZIN ELIA	MILANO	100	NARDONE ELSA	MARCHIROLO	74
BERGOMI ELISA	CASTIGLIONE ANDEVENNO	100	POSSA GUGLIELMO		100	RIZZI SILVIA PAOLA	SAN QUIRINO	74
BIAVASCHI DOMENICO	GORDONA	100	RIKAL VERENA	PROSECCO	100	SCHMID NORMA	PERGOLA	74
BIRONDI ANGELO	LEGGIUNO	100	ROTA JUDITH	BELLUNO	100	BROGGINI G., LONDON		72
BOTTINELLI MONTANDON CARLO	COMO	100	SCHELLENBAUM/ROSTAN		100	LATINI-NUSSBAUMER GRETA		72
CLERICI LUIGI	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	100	SCHENKER ELISABETH	BOLOGNETTA	100	COIRO MARIANNE	ROMA	72
CONSOLINI ROBERTO	TORRI DEL BENACO	100	SCORRANO SAVERIO	PARABITA	100	FILIPPIN THERESIA	LAVIS	70
CONTI FRANCESCO		100	SICILIANO YVONNE	ACCONIA	100	GIULIETTI CLAUDIO	FERMO	70
CORRADO + ALBERTO		100	SIMIONI RITA	MAROSTICA	100	INGLIN MARTIN		70
CORTI ANTONIO	MILANO	100	SPERB WALTER M.		100	MANDARA GAETANO	POSITANO	70
CRISTOFOLI GEORGETTE	SAN PIETRO IN CARIANO	100	STOCKER RADAELLI ALEXA	LURATE CACCIVIO	100	SALVADORI PIETRO	BONDO	70
DE BELLIS THERESE	MIRANO	100	STOLL MUELLER EDITH	CHIETI	100	WICKY MARIE LOUISE	PIEDIMONTE MATESE	70
DE GREGORIO GUGLIELMO	ANACAPRI	100	TREICHLER S./BONVINI S.		100	SCAGLIOSO BRIGITTE		69
DE MARCHI ANGIOLO	CASSINA RIZZARDI	100	TURELLI GISELLA	LOVERE	100	SPAETH-BRAEGGER DAISY		68
DECIO JACQUELINE	BERGAMO	100	TURRINI NERINA		100	MARZANO GUIDO		63
DEFINTI GIAN FRANCO		100	WAEGER AUGUST	SCANSANO	100	BAGGI GUALTIERO	CUNEO	60
DEGLI ABBATI EVELINE	ROMA	100	WEIGMANN MARCO	TORINO	100	BARIZZA TARCISIA	RUBANO	60
DELLA CASA EMILIO	MILANO	100	ZAVARIT WILLI	GORLE	100	BERSIER ELDA	CREVA	60
DEMICHELI GIOVANNI		100	ZEITZ MONIKA	BENEVENTO	100	BOTTARO DESIDERIO	EGNA	60
FATTIZZO FABIO	TRADATE	100	ZUCCHINI ELISABETH	VERUCCHIO	100	BRAENDLY SUSI LISELOTTE	MONTE SAN SAVINO	60
FINZI LONGO PAOLO		100	ZUERCHER REGINA	OROSEI	100	CODAZZO RUTH	SANREMO	60
GIACCHINO GIUSEPPE	MILANO	100	PERINI ROSETTA	ARTEGNA	94	GATTO PATRICIA	MORGANO	60
GRAZIANI MARIA CHRISTINA	SPELLO	100	FERI-DUBACH RUTH		90	GIANESE ELENA	B. DEL GRAPPA	60
						KIPPELE ROBERT	MILANO	60
						KNEUBUEHL FRANCOISE	PANCALIERI	60
						KUENZI LUISA	MILANO	60
						LEZZA G. / MOESCH E.		60
						MATTIOLA LUCIA	FOLLINA	60
						MOHAMMAD EVELINE	CHIAVARI	60
						ROMEO EDITH	MERATE	60
						SPECK EDUARD	MONT. VALTRAVAGLIA	60
						STETTLER RUDOLF	C. AL CORNOVIGLIO	60
						TRONCI ADELHEID	MILANO	60
						WEBER ANTONIO		60
						ZANARELLI RICCARDO	MILANO	60
						ZANOTTA ALESSANDRO	UGGIATE TREVANO	60
						ZAMBELLI PAOLA	RANICA	56
						BECHSTEIN ERNESTO	MILANO	55

GABARDI LUIGI	MILANO	55	BRAZZOLA FLORIANO	MILANO	50	DANDINI FABIO	BOLOGNA	50
OLGIATI GIORGIO	ARCISATE	55	BREDA JOHANNA	VITTORIO VENETO	50	D'ANTONOLI GIUSEPPE	REINO	50
PIAGNO SUSANNE	SESTO AL REGHENA	55	BRESCIANI KAUFFMANN MARINA	BRUGHERIO	50	DAREVSKI STEFANO	BERGAMO	50
ROCCA GIANA	LIVIGNO	55	BROCCA JESSICA	GALLIPOLI	50	DASOLI ALDO	RODONGO SAIANO	50
SAUTEBIN LIDIA	NAPOLI	55	BROSCA LEPORI ADRIANA	GORLA MAGGIORE	50	DE BERNARDI ARMANDO	FIESOLE	50
TREICHLER TRUFFI GIULIANA	REGGIO EMILIA	55	BRUDER ARNOLD	SEDICO	50	DE CHIARA VIOLETTE	CASTELLO	50
CHARRIERE RAYMOND		54	BRUHIN CLAUDIA	S. CASCIANO I. V. DI PESA	50	DE FEO PAOLO	NAPOLI	50
MAINO ANGELA	CHIANCIANO TERME	54	BRUNNER GUERRETTA MIRJAM	REGGIO EMILIA	50	DE FERNEX GIOVANNI	BUSSERO	50
PIROLA ANNA MARIA	CORNATE D'ADDA	54	BUACHE ALDO	GENOVA	50	DE FILIPPIS CIAMPA GENOVEFFA	TORRE DEL GRECO	50
VON SCHWARZENBERG ERKINGER	S. C. IN VAL DI PESA	54	BUdry MARIA	COL SAN MARTINO	50	DE FRANCESCO NICOLA	BADOLATO	50
CHRISTEN SILVIA	GIAVENO	53	BUEHLER RUTH	ROMA	50	DE MARIA CARLA RITA SILVANA	VALSOLDA	50
ACCIAIOLI MARIO	APPIANO GENTILE	50	BUSCAGLIA DAISY	GRAVELLONA TOCE	50	DE MAS ADRIANA	VARESE	50
ACKERMANN GERHARD		50	CALORE HUGUETTE	PIOVE DI SACCO	50	DE PAYEVSKY ANNA	BERGAMO	50
ADAMI GABRIELLA	TORINO	50	CALZONE MARLYSE	BOCCIOLETO	50	DE VITA LUIGI	S. MICHELE DI SERINO	50
AGUGGIA MARCO	PASTURANA	50	CAMAGNI MARYSE	MILANO	50	DEL GRANDE IRENE	PESARO	50
ALBRECHT BRUNO	CASTELLEONE	50	CANDIOTTI LILIANE	FIRENZE	50	DELCHIAPPO HEDWIG	BORGO VAL DI TARO	50
ALBRECHT LUGLI ERNA	CAVALLASCA	50	CANGINI IRMA	RIMINI	50	DELGROSSO PAOLA	FIRENZE	50
AMODEI ADRIANA	ROMA	50	CAPURSO L./BELLINI S.		50	DELLA PIANA MARIA MADDALENA	GRADO	50
AMORINO CRISTIAN	PORPETTO	50	CARABELLI DANILO	GALLARATE	50	DELVECCHIO DINA	LATISANA	50
AMORUSO MARIA COSTANZA	TORINO	50	CARAMAZZA NOELLE	ROMA	50	DETTORI CARMEN	GENOVA	50
AMSLER MARIA TERESA	TORINO	50	CARCANO CARLO	CERNOBBIO	50	DI BLASIO MADDALENA	MONZA	50
ANDREOLA WEBER AVE	VENEZIA	50	CARCANO CARLO (2016)	CERNOBBIO	50	DI CEGLIE GENNARO	BISCEGLIE	50
ANKER JEAN PAUL		50	CARCANO GIANCARLO	MASLIANICO	50	DI FRANCESCO ADELHEID	ARI	50
ANTOGNINI GIUSEPPINA	MILANO	50	CARCANO GIANCARLO (2016)	MASLIANICO	50	DI NICOLAO ANNA	STAGATA DI MILITELLO	50
ARMONE MARGARITHA	VOLVERA	50	CARLONI HEIDI ANNE MARIE	BESOZZO	50	DI PAOLA CIOTTARIELLO ANGELA	LAVIANO	50
AVOLA VERA	GAVIRATE	50	CARON FRANÇOIS	CESENA	50	DI STASI L./ GASSER H.		50
BACHMANN PAUL	LAMON	50	CARRA CARLO ENRICO	TORINO	50	DONATI MARINA	CREMENAGA	50
BAI ZANINI FIORINA	MALNATE	50	CASSINA NATALIA	INDUNO OLONA	50	DONATONE GERTRUD	TERAMO	50
BALDASSARRE ANNE MAYE	RANICA	50	CASTELLANI GILBERTE	BRUGHERIO	50	DOTTA FRANCESCO	TREVISI	50
BALDI PAULE	NEVIANO D. ARDUINI	50	CATTANEO GIOVANNA	MILANO	50	DOUSSE PAOLA	LADISPOLI	50
BALDISSEROTTO ROSMARIE	CHIAMPO	50	CATTANEO MARIA CRISTINA	MILANO	50	DUSONCHET LUISA	PALERMO	50
BALESTRA GIULIANA		50	CAVARGNA BONTOSI PIER		50	EBERHARD PETER	BUJA	50
BALLMER GORI BARBARA	MILANO	50	CAVARGNA-BONTOSI MARIO	BUSSOLENO	50	EICHHOLZER CARLO	PIASCO	50
BANGLE KATHARINA		50	CAVENAGO B./BELLOTTI M.		50	EICHHOLZER DAVIDE	SALUZZO	50
BARAGLI C./PIATTI		50	CENTONZE MENGA	GARGNANO	50	EIGENMANN GRAZIA	MILANO	50
BARBERI ROSMARIE	CAST. SOPRA TICINO	50	CERASI BRUNO	TORTORETO	50	ERCOLI ALESSANDRO	FIRENZE	50
BARBIERI BRUNILDE	S. G. DI NOGARO	50	CERRI PILIS AMALIA	MILANO	50	FABBRICOTTI MARIA	ROMA	50
BARCO ALICE	VENEGONO INF.	50	CESCUTTI BRUNO	SAN FIOR	50	FASOLA GIUSEPPE	COMO	50
BARIATTI GERMAINE	GEMONIO	50	CHINA SUSANNA	CAPRIOLO	50	FEHR GHERARDO	LUCCA	50
BARRAS ELISA	SAINT PIERRE	50	CHIUMENTO LAURA	ALGHERO	50	FERAGOTTO MARLYSE	GEMONA DEL FRIULI	50
BARTOLINI GINO	CEPPALONI	50	CHRISTEN GUILLERMO	LONIGO	50	FERRARINI RITA	VERBANIA	50
BASSANI SIBYLL	VICENZA	50	CHRISTEN KURT WALTER	CASTROREALE	50	FERRARINI SANTI ALBERTINA	MILANO	50
BATELLO MARCO	MILANO	50	CIAMPA SILVANA	NAPOLI	50	FILIPPINI FIORENZA	TRIESTE	50
BAVA ANTONIO	TRIESTE	50	CIONI MANUELA	LUCCA	50	FILONI UGO	GALLIPOLI	50
BAZZANI MICHELINA	GENOVA	50	CISERI CESARE	FORIO	50	FIORINI RENZO	LIVORNO	50
BEDESCHI DENIS	REGGIO NELL'EMILIA	50	CLERICI SANDRA	COMO	50	FIORUZZI ALBERTO	MILANO	50
BERNI ERIKA	SUVERETO	50	COCCO MARGRIT	TRIESTE	50	FISCHER KURT	CHIEVE	50
BERTONCINI MARIO	S. STEFANO AL MARE	50	COLOMBO ALBERTO	MILANO	50	FLEMATTI RENZO	ARDENNO	50
BETI FRANCO	ROMA	50	COLTURHANDERE G. F.		50	FOGLIA GIANFRANCA	TORTORETO LIDO	50
BIONDI GIOVANNI	CLUSONE	50	COMETTA MARCO	MILANO	50	FOSSATI CARLO	MILANO	50
BIROLINI RUTH	CENATE SOPRA	50	CONDINO ROSALBA	LAVENA P. TRESA	50	FRATESI PATRICIA	GRADARA	50
BISCIARA MOUSA MELEK	VENARIA REALE	50	COPEs ERRICA	SORICO	50	FRATTINI REMO	VARESE	50
BLANGIFORTI YVETTE	PARMA	50	CORBO GIUSTINA	BORGO VALSUGANA	50	FRESARD ALFREDO	MILANO	50
BLEULER ULRICH	PANZANO	50	CORRADINI GIANLUCA		50	FRESTA JUANA	MASCALI	50
BOEHLER RUTH	ROMA	50	CORTESI BRUNO	LOMAZZO	50	FRICK ERNST	CASSOLA	50
BOENZLI PIETRO	CARAMAGNA PIEM.	50	COSTA CHRISTINA	SCHIO	50	FRIEDLI ROSA	BOSA	50
BOLCATO MARGHERITA	CASTELGOMBERTO	50	COSTAMAGNA GIORGIO		50	FUMAGALLI BARBARA		50
BOLLA FRANCO	VALLE SAN NICOLAO	50	COSTANZO EDITH	CASTELNUO. VOMANO	50	FURRER PATRIZIA	LAINATE	50
BOLLINI ANNA	OLGIATE COMASCO	50	COTTA BRUNO	ALBISOLA SUPERIORE	50	FUSI ELISABETH	PONTELAMBRO	50
BORINO ANTONIO	PALERMO	50	COTTING ALBERT	MARTINSICURO	50	GAIDO ELIO	BANNIO ANZINO	50
BOSCAIN GERTRUD	BAONE	50	CRIVELLI URSULA	SCANDICCI	50	GANZ BERNARDO	MONTELPARO	50
BOVI LILIA	CAIRO MONTENOTTE	50	CROCI ANTONIO	MILANO	50	GASPARD JOSIANE	FOLLONICA	50
BRACCINI GIAMPIETRO	ROMA	50	CUTRERA ESTHER	FIESOLE	50	GASPARINI DEMIRI DONATELLA ROBERTA		50
BRAENDLE FERDINANDO	TRESCORE CREMASCO	50	D'AMBROSI SILVIO	SCHIO	50		BIANZONE	50
BRAGA AURELIO		50	DAMIANO LUIGI	MURO LECCESE	50	GELSI ERMELINDA	FELTRE	50
BRAGA MARISA	LEGNANO	50	DAMIANO PAOLA	BISUSCHIO	50	GHEMI ALESSANDRA	FIRENZE	50

GIACCHE' FRANCO	VARESE	50	MARCHETTI EMILIA	ARTEGNA	50	PIGNATARO SOPHIE	GALLARATE	50
GIANI ALDA	LUINO	50	MARCOIONNI ANGELA	COSSIGNANO	50	PILLOUD TORELLO- VIERA JACQUELINE	MONCALIERI	50
GINI CAROLI GIULIANA	VILLA DI CHIAVENNA	50	MARCOLIN SILVIA	ALBIOLO	50		CALATABIANO	50
GNECH PIA	PADOVA	50	MARINO IDA	TORINO	50	PIRRI GIUSEPPE	UGENTO	50
GORI UMBERTO	FIRENZE	50	MARZANO GUIDO	MILANO	50	PISANELLO QUINTINO	VIGONOVO	50
GRANA GIAMPIERO	GARLENDIA	50	MASSAFRA LUIGI	VILLAPIANA	50	PLOZZA EMILIA	PIANELLO DEL LARIO	50
GRASSO ANTONIO	ALI TERME	50	MATHEZ JACQUES	M. AL TAGLIAMENTO	50	POLETTI MICHELE		50
GRASSO VITO	LUINO	50	MAURO ERNESTO	MONTEROTONDO	50	POPP OTHMAR	MOERNA VALVESTINO	50
GRECO GEORGETTE	TARANTO	50	MEIERHOFER ENRICO	VERBANIA	50	PORTA VERENA	ALBAVILLA	50
GRIMALDI LUISA	ISCHIA PORTO	50	MENNA RODOLFO	TRENTO	50	POZZI GLORIA	SONDRIO	50
GROSSI GIOVANNA		50	MERLO CANTINI BRUNA	VILLA DI CHIAVENNA	50	PROH VITTORIO	PADOVA	50
GROSSLERCHER JOHANNES	VERONA	50	MESCHI GIOVANNA	LUCCA	50	PROVENZANO THERESE	BUSTO ARSIZIO	50
GROSSMANN ANNA	PERGINE VALSUGANA	50	METZGER WALTER	PONTE SAN PIETRO	50	PUSTORINO CATERINA	ROMA	50
GUADRINI COLETTE	BARBARIGA	50	MIGLIETTA ELISABETH	LECCE	50	PYTHOUD FRANCOIS	S. V. AL TAGLIAMENTO	50
GUALANDI BATTISTA	GRANAGLIONE	50	MIGLIORI DINO	MONTEVEGLIO	50	QUARIN BRUNO		50
GUERRI VERENA	ROMA	50	MINDER CARL	MILANO	50	RAGAZZINI E./KUHN A.	SALO'	50
GUIDI DUILIO	GROSSETO	50	MINOLA BESSI ELVIRA	MASERA	50	RAMPONI TULLIA	GIGNESE	50
HAEDERLI MAJA	FIRENZE	50	MINOLI LUCA	MILANO	50	RAMPONI VITTORIO	PRESICCE	50
HALBEISEN CARMELA	MARTINA FRANCA	50	MOECKLI THOMAS	MONTEGRINO	VAL-	RAONE SILVIA	DRUOGNO	50
HANIMANN CATANZARO BRIGITTA	FIRENZE	50	TRAVAGLIA		50	RASSIGA URSULA	MILANO	50
HEFTI ORNELLA		50	MOIA ALBERTO	BRIGA NOVARESE	50	RATSCHJE JEANNETTE	BIELLA	50
HENLE' MICHEL	MIRANDOLA	50	MONDELLO ANITA	ROMA	50	RATTI ROSMARIE	NERVIANO	50
HENZEN WALTER	CREVOLADOSSOLA	50	MONTI DORNBIERER ROSA	LAVENA PONTE TRESA	50	RE AMALIA	GESUALDO	50
HERTIG PUGGINI URSULA	ROMA	50	MONTINI DONATA	GENOVA	50	RENUZZO FULVIO	CORSICO	50
HINTERMUELLER RIBET MARIANNE	PEROSA ARGENTINA	50	MORETTI MYRIAM	UGGIATE TREVANO	50	REPINI ROBERTO	FORMELLO	50
HOFRER FRANZ	GIOIELLA	50	MORINI G./WIESNER A.		50	RESTIVO ELLY	MILANO	50
HUG IDA	MILANO	50	MORTARINO PAOLA	BORGOSIESA	50	REVERDINI MARIA		50
IORIO ALDA		50	MOSSETTI SPYCHER ELIANE	TORINO	50	RJTANO MASI ORNELLA	PORANO	50
IUDICELLI ERIKA	S. M. DI GANZARIA	50	NARDONE BRIGITTE	CHIANCHE	50	RITT NORMA	BOLOGNA	50
IZZO GIUSEPPE	ARTEGNA	50	NATELLI ATTILIO	CHIETI	50	ROFRANO MICHELE	EMPOLI	50
JAKOBER MARINA	MILANO	50	NAVA REGULA	CHIAVENNA	50	ROMANO ANTONIO	MELPIGNANO	50
JOERG LAURENZ	ARCO	50	NEGRI RITA	CANTELLO	50	ROMANO CLAUDIA	TORINO	50
KAELLI GRASSI LUISA	BERGAMO	50	NIEDERER MARIA	ROMA	50	ROMANO MARIA CLOTILDE	SELVAZZANO DENTRO	50
KALBERMATTEN SILVIA	MARINA DI GINOSA	50	OBERER JULIETTE MARIANNE	VALSOLDA	50	ROSSETTO DIEGO	MILANO	50
KASPER GEORG	ROMA	50	OCCHETTA ANNA MARIA	MORTARA	50	RUBINO ROSANNA	VIVARO	50
KEISER ANDREAS	CAMPIGLIA MARITTIMA	50	OLIVA F./BRUNELLO N.		50	RUPP HELMUT	COMO	50
KELLER HELEN	MILANO	50	OLIVA RENATA / BRUNELLO FRANCO	VENEZIA	50	RUSSO ATTILIA	LISSONE	50
KELLER NORA	BERGAMO	50	ORIO MONIKA	LAVARONE	50	RUSSO MAURIZIO	ROMA	50
KESSLER EMIL	SIGNA	50	OSELE ANNA MARIA	ROMA	50	RUTIGLIANO FRANCOISE	MONTALTO DI CASTRO	50
KIEFER CAPONIGRO VERENA	GUANZATE	50	OTTAVIANELLI GIAN-LORENZO	ARMA DI TAGGIA	50	SABATINI CHARLOTTE	ALEZIO	50
KUHN ANTONIO	NAPOLI	50	OTTAVIANO VITTORIO	CERVETERI	50	SALLUSTIO GIUSEPPE	S. MARTINO DI LUPARI	50
KUSTER ROLAND	CASINA	50	PACIFICO SALVATORE	MILANO	50	SALVALAGGIO GIOVANNI	CAST. BERARDENGA	50
LAMARI IGNAZIO	LORO CIUFFENNA	50	PALENZONA ANNA	MOLITERNO	50	SALVINELLI RUTH	GALATRO	50
LANCINI PATRICIA	ADRO	50	PALERMO ROCCO	ROMA	50	SALVO VERENA	CEPPO MORELLI	50
LAURENTI AMIRANTE CLAUDIA	OLBIA	50	PANDOLFI RENATO	FIRENZE	50	SANDRETTI MAURA	NUORO	50
LAURO MARIA	BOLOGNA	50	PAOLETTI ELISABETH	FOSSA	50	SANNA LUCIA	SAMATZAI	50
LAVERONE GIORGIO	VIGEVANO	50	PAOLILLO DANIELA	CERIALE	50	SANNA SABRINA	MALNATE	50
LAZZAROTTO NATALE	VALSTAGNA	50	PAPPALARDO THERESIA	AMANTEA	50	SANTANGELO MARISA	MILANO	50
LEONE FRANCO	SPERLONGA	50	PATI CARMINE	PERUGIA	50	SANTARELLI SILVANA	CAGLI	50
LEUTENEGGER HILDEGARD	ANGUILLARA SABAZIA	50	PATUCCA NATASCIA	CASALE MONFERRATO	50	SANTI AMLETO	CAGLI	50
LEVONI SPIRIDONOS	GENOVA	50	PAVIA ODILE	MERGOZZO	50	SANTI AMLETO	LUINO	50
LIBISZEWSKI JEAN SERGE	AGAZZANO	50	PELFINI ALBINO	BOISSANO	50	SAREDI HANNA	CLUSONE	50
LIEBMINGER MARIA	COLLEBEATO	50	PELLEGRINO GIUSEPPE	ALTAVILLA MILICIA	50	SAVOLDELLI ANTONIO	VILLA GUARDIA	50
LISBETH	ROMA	50	PENSAVECCIO RAPHAEL	OVARO	50	SCACCHI RITA	MADESIMO	50
LIUZZO LISELOTTE	ACI SAN FILIPPO	50	PERAZZA AGATA	MONTERCHI	50	SCARAMELLINI GRAZIELLA	MILANO	50
LONGO JOCELYNE	CHIAMPO	50	PERLA VITTORIO	PIACENZA	50	SCHEGGIA MARIA GRAZIA	MILANO	50
LONGO SALVATORE	FUMEFREDDO DI SICILIA	50	PEROTTI MARIA	MILANO	50	SCHIAFFINO GABRIELLA	ROMA	50
LUNGHETTI DANIELLE	MONTERONI D'ARZIA	50	PERUCCA GERTRUD		50	SCHIFALACQUA ALDO	INVORIO	50
LURASCHI MARIA	MILANO	50	PESCIA LUCA	LOVERE	50	SCHMID HANS		50
MAGGIONI GIOVANNI	MILANO	50	PETENZI GIACOMO	S. GIOVANNI TEATINO	50	SCHREIBER CLAUDIO		50
MAINERO ROCCA STEFANIA	ROMA	50	PETRONGOLO FELICE	PILZONE	50	SCIALDONE ANTONIO	GRASSINA P. A EMA	50
MALACARNE CRISTINA	ERBA	50	PEZZOTTI JULIETTA	ORVIETO	50	SCIOTTI GIANFRANCO	GENONI	50
MALAVENDA MARIANNE	CAMPO CALABRO	50	PFENNINGER RUDOLF	PORDENONE	50	SEDDA MARIANNA	GRAVEDONA	50
MAMBRETTI CARLA	GERA LARIO	50	PICCININ SYLVAIN	SERN. D. BATTAGLIA	50	SEGALINI MARIA LUCIANA	GABICCE MARE	50
MANFRIN CORNELIA	GAVORRANO	50	PIERI BLUETTE	MILANO	50	SEMPRINI SOLINDO	ROBEC. CON INDUNO	50
MARCHESI ANNA	BERGAMO	50	PIETROBELLI MONIQUE		50	SQUAITAMATTI DE DIONIGI DANIELA		50

SILEONI RELINDIS	TREIA	50	THOMI CINZIA	FONTANAFREDDA	50	WAEFLER HEINZ	LEQUIO BERRIA	50
SIMONELLI URSULA	CANNERO RIVIERA	50	TODDE ROSE MARIE	BOSA	50	WAELEHLI SONJA	ST. A. DEL GARIGLIANO	50
SISMONDI ELISA	MILANO	50	TOLIO G./MOLL M. 50		50	WARTENWEILER THERESA	MEZZEGRA	50
SMEDILE SERGIO	ROMA	50	TOMMASINI ROSMARIE	PONTE DI PIAVE	50	WEBER PETER	ARBIZZANO	50
SPAGNOL ANITA	PIETRA LIGURE	50	TONIETTI LUCIANO	MOGLIANO VENETO	50	WEIGMANN ANNA	TORINO	50
SPEGIORIN GIACINTO	MILANO	50	TRICOLI GIUSEPPE	GENOVA	50	WERMUTH GEORGETTE	MONTE OLIMPINO	50
SPISNI LAURA	COLICO	50	ULITIN INES	SACILE	50	WICKLI MARIA	MALONNO	50
SPOSATO GIORGIA	PIOVE DI SACCO	50	VAN OLST DOROTHEA	VILLA D'ADDA	50	WIGET HANS	MILANO	50
STRADA MAURIZIO	CERANO D'INTELLI	50	VARALLI GIANCARLA	MILANO	50	WINKLER LUCIANO		50
SUTER - DOMENICANE DI BETANIA	MARGUERITE		VATRI HERMINE	LATISANA	50	WIPF CHRISTINE		50
	MALANGHERO	50	VENCO ACHILLE	VARESE	50	ZAFFINO SIDONIA	SPEZZANO PICCOLO	50
TAGLIAFERRI VITTORIA	RIOLO TERME	50	VERBENELLI LOREDANA	FERRARA	50	ZANIN BEATRICE	SAN CIPRIANO	50
TAMBUSSI MASSIMO		50	VERNOCCI DANIELE	MILANO	50	ZANIN GIANLUCA	RONCADE	50
TAMMETTA YVETTE	LENOLA	50	VIDAL URSULA	CINTO CAOMAGGIORE	50	ZANINI EDITH	MACCAGNO	50
TANFOGLIO P./GIGER G.		50	VIGONI YVONNE	VARESE	50	ZANONI VITTORINA	CANTU'	50
TEDESCO RENATA	ARQUATA SCRIVIA	50	VINCENZI FRANCESCO	CANTELLO	50	ZAZZALI VERENA	BEDONIA	50
TENUZZO LUIGI	UGENTO	50	VIOLA FILIPPO	MILANO	50	ZELI ANDREA	CANTU'	50
TERNO GIOVANNI	MILANO	50	VIVARELLI SEVERINO	PISTOIA	50	ZIMMERMANN JUERG	BERGAMO	50
TERRANOVA SILVIA	OLIVETO LUCANO	50	VOGEL MAURUS	PORLEZZA	50	ZINI GERTRUD	VARESE	50
TERZOLO MARGRIT	MILANO	50	VOGLER MARGRIT	CASCINE	50	ZOCCHI HERMINE	SAN MACARIO	50
TETA ANGELO	COLOGNA SPIAGGIA	50	VON FELTEN OSCAR ROMANO	PARMA	50	ZUCCHI GIULIANA	ROMA	50
TETTAMANTI REGINA	MASLIANICO	50	VON GUNTEN CHARLES	VALEGGIO SUL MINCIO	50	ZUPPINGER AMALIA	MILANO	50
THIEME EVA	ROMA	50	VON KAENEL SANDRO	ORMELLE	50			

Vittorie su Andorra e Lettonia, in attesa del Portogallo

La Svizzera sempre in piena corsa per la qualifica ai mondiali di calcio 2018

Con due vittorie, non difficili, ma non prive di qualche rischio, la Nazionale svizzera di calcio continua a punteggiare la corsa verso la qualifica alla fase finale dei campionati del mondo di calcio in Russia nel 2018.

Le ultime vittime di questa galoppata sono state la Nazionale di Andorra a San Gallo e quella della Lettonia a Riga, per altro già battute negli incontri di andata. La forza della squadra si rivela proprio nei momenti che sembrano facili, ma che non mancano di nascondere qualche insidia. Cosa che del resto era già costata cara agli elvetici in passato. Proprio la vittoria in Andorra era costata parecchi sforzi e non solo la Svizzera ha sofferto su quel terreno.

A San Gallo, le pessime condizioni del campo sembravano favorire gli andoregni, meno tecnici, ma molto duri e abili nel contropiede. E infatti, nel primo tempo, il risultato veniva sbloccato solo al 43°, per merito di Seferovic, imbeccato da Shaqiri. A questo punto la Svizzera sapeva dimostrare la propria superiorità anche su un campo impraticabile e contro nove difensori. Anche Seferovic e poi il capitano Lichsteiner, con un bel colpo di testa, portavano il risultato sul 3 a 0.

Contro la Lettonia, la gara è risultata meno difficile del previsto, poiché la Svizzera andava in vantaggio già al 9°, sempre con Seferovic. L'attaccante in forza al Benfica si sta dimostrando in piena forma e molto utile all'attacco



Haris Seferovic è il miglior marcatore della nazionale svizzera.

elvetico. Nel secondo tempo, dapprima Dzemali e poi Rodriguez (su rigore) portavano il risultato sul 3 a 0.

A due partite dal termine delle gare di qualifica, la Svizzera può guardare con soddisfazione al traguardo raggiunto. Dapprima dovrà affrontare l'Ungheria, già tagliata fuori dalla qualifica e poi il Portogallo a Lisbona, con un

Cristiano Ronaldo tornato in piena forma. Sarà una vera e propria "finale" del girone, con il Portogallo a 3 punti dalla Svizzera e quindi costretto a vincere e a contare sul quoziente reti (attualmente +9 sulla Svizzera) per evitare il secondo posto con l'insidia degli spareggi, che in questo caso toccherebbero alla Svizzera.

US-Open: si interrompe il momento magico del tennista svizzero più prestigioso

Roger Federer si ferma ai quarti e permette a Nadal di tornare no.1

Dopo un inizio di stagione brillante, con la vittoria all'"Australian Open" di Melbourne, dopo aver preparato con molta cura e vincere per l'ottava volta il celebre "Wimbledon" a Londra, ci si aspettava da Roger Federer una conferma allo "US Open" di New York e la scalata al numero uno del tennis mondiale.

Ma il pluricampione elvetico, ormai vicino ai 36 anni e con il pericolo latente di dolori alla schiena, ha dovuto inchinarsi all'argentino Juan Martin Del Potro nei quarti di finale del grande "Slam" americano. Federer ha così aperto la via allo spagnolo Rafael Nadal, tornato pure ai livelli massimi dopo un periodo di difficoltà fisiche.

Con la vittoria in America, Nadal sale al primo posto della classifica ATP mondiale, mentre Federer deve accontentarsi (si fa per dire) del secondo posto. I due "vecchi" superano così gli affermati Djokovic e Murray, pure alle prese con problemi fisici e l'altro elvetico (già numero 3 mondiale) Stan Wawrinka, ormai lontano dai campi da qualche mese e, probabilmente, per tutta la stagione, a causa di problemi al ginocchio.

A detta degli esperti, Federer stava giocando uno dei tennis migliori della sua carriera, mettendo a profitto la sua grande classe per superare i momenti di difficoltà dovuti allo stress mentale e fisico, nonché alle 36 primavere ormai trascorse. Nell'incontro con Del Potro (anche per lui si tratta di un grande ritorno), Federer ha verosimilmente pagato lo scotto degli sforzi precedenti, non riuscendo quindi a mantenere l'elevato livello di prestazioni.

Coppa Davis

Nonostante l'assenza dei due migliori giocatori, la Nazionale svizzera è riuscita a mantenere il posto nel gruppo mondiale, battendo a Bienne la formazione della Bielorussia. La Svizzera si è qualificata grazie alla buona prestazione di Marco Chiudinelli nell'ultima partita, dopo che le prime gare erano terminate con due vittorie per parte. Anche Chiudinelli è però già un po' in là con gli anni, per cui si sta verificando quello che in molti temevano e cioè l'assenza di giovani rincalzi in grado di ripetere le gesta dei loro predecessori, compresa proprio la storica vittoria in una finale di Coppa Davis, nel 2014, contro la Francia.

Nella foto:

La nuova squadra svizzera di Coppa Davis, senza i due migliori giocatori



Speciale Assicurazioni

"Assicurati" il contatto con i 54.000 lettori di gazzetta svizzera

Gazzetta Svizzera, 27.000 copie di tiratura, è il mensile che raggiunge e informa gli svizzeri residenti in Italia.

Cogli l'occasione e prenota il tuo spazio pubblicitario!

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



MEDIAVALUE

Ufficio Pubblicità Mediavalue

via G. Biancardi, 2 - 20149 Milano

Tel. +39 02 8945 9724

mv@mediavalue.it

www.mediavalue.it/gazzetta-svizzera

Scoprire la Svizzera, sport invernali e corsi di tedesco

Le offerte dell'OSE destinate ai giovani per il prossimo inverno

Scopriamo insieme la nostra Svizzera con il sole e la neve!

Il Servizio dei giovani dell'OSE offre ai giovani svizzeri all'estero varie possibilità di visitare la Svizzera. Anche nel prossimo inverno esso propone tre offerte formidabili, rivolgendosi ai giovani e alle giovani a partire dai 15 anni.

Campo di sci di Capodanno per giovani ai Diablerets (VD)

Dal 27.12.2017 al 5.01.2018

Un campo invernale indimenticabile con un programma variato nelle montagne vodesi, ai Diablerets: sole, neve e molto divertimento! L'offerta si rivolge ai giovani svizzeri all'estero in età fra i 15 e i 18 anni. Monitori formati e motivati garantiscono un soggiorno indimenticabile. Iscrizioni e informazioni: www.swisscommunity.org/de/jugend/freizeitangebote

Campo di sport invernali per adulti a Saas-Grund (VS)

Dal 27.12.2017 al 5.1.2018

"Ai vostri sci!" Questa sarà pure la parola d'ordine nelle Alpi vallesane. Per la seconda volta il Servizio dei giovani propone un campo invernale con un programma perfettamente adeguato ai giovani svizzeri all'estero a partire dai 18 anni.

Iscrizioni e informazioni:

www.swisscommunity.org/de/jugend/freizeitangebote

Corso di tedesco a Lucerna dall'8 al 19.01 2018

Imparare il tedesco, una delle quattro lingue ufficiali della Svizzera, o migliorare le tue conoscenze partecipando al nostro corso di tedesco a Lucerna.

Durante le nostre attività comuni durante il po-

meriggio, scoprirai anche le città e le montagne svizzere.

Nella tua famiglia ospitante avrai la possibilità di condividere la vita e la cultura di una famiglia svizzera. Iscrizioni e informazioni:

www.swisscommunity.org/de/jugend/bildungsangebote

Sussidi

Il Servizio dei giovani dispone di mezzi che gli permettono di aiutare i partecipanti che incontrassero difficoltà finanziarie.

Le richieste possono essere formulate mediante il link seguente:

www.swisscommunity.org/de/jugend/beitragsreduktion

Contattare il Servizio dei giovani:

youth@aso.ch; +41 31 356 61 00; www.facebook.com/ASOyouth

educationsuisse

Conferenza scuole svizzere all'estero

Quest'anno la Conferenza delle scuole svizzere all'estero si è tenuta dal 10 al 12 luglio a Zurigo. Oltre 100 persone hanno partecipato alla parte ufficiale, dedicata al tema "Zurigo e la presenza educativa all'estero".

Prestigiosi conferenzieri, tra cui il Presidente del Consiglio degli Stati Ivo Bischofberger, la direttrice dell'Educazione del canton Zurigo Silvia Steiner, la presidente di economiesuisse Monika Rühl, nonché i rettori dell'Università di Zurigo e dell'Alta Scuola Pedagogica di Zurigo, hanno discusso dell'educazione in Svizzera e all'estero con approcci di vario tipo. Zurigo è il cantone patrono per le scuole svizzere del Messico, di Catania, di Madrid e d'ora in poi anche della nuova Scuola svizzera di Pechino. I cantoni patroni offrono alle "loro" scuole un sostegno essenzialmente in campo pedagogico. In conformità con la legge sulle scuole svizzere compete loro la sorveglianza pedagogica. Quasi 8'000 allievi, di cui circa

980 di nazionalità svizzera sono scolarizzati nelle 18 scuole sparse nel mondo intero e riconosciute dalla Confederazione.

Le direttrici e i direttori delle scuole, nonché i presidenti dei rispettivi comitati erano presenti alla conferenza. Oltre al programma ufficiale, la conferenza era pure dedicata alla formazione continua, alla messa in rete e a un incontro con Isabelle Chassot, direttrice dell'Ufficio federale della cultura (UFC), che tratta i problemi delle scuole svizzere. L'UFC gestisce i sussidi della Confederazione. Esso è pure incaricato delle procedure di riconoscimento per le nuove scuole svizzere da parte del Consiglio federale. La rete attuale delle scuole svizzere all'estero riflette in parte la storia dell'emigrazione elvetica. Ancora oggi l'apertura di una nuova scuola prende avvio da un'iniziativa proveniente da Svizzeri residenti sul posto.

La conferenza è stata organizzata dall'associazione educationsuisse, organizzazione mantello per le scuole svizzere all'estero. Educationsuisse cura gli interessi delle

scuole svizzere all'estero presso il pubblico, il mondo economico e le autorità in Svizzera. Essa si assume, a favore delle scuole, numerosi compiti nel campo dell'amministrazione, nonché della gestione delle finanze e del personale. D'altro canto educationsuisse sostiene e consiglia i giovani svizzeri all'estero, nonché gli allievi delle scuole svizzere all'estero che desiderano seguire una formazione in Svizzera. Le nostre collaboratrici parlano francese, tedesco, inglese, italiano e spagnolo.

Troverete l'articolo completo concernente la Conferenza delle scuole svizzere all'estero sul sito internet www.educationsuisse.ch



Educationsuisse,
Alpenstrasse 26, 3006 Berna, Svizzera



Giornate indimenticabili di divertimento e amicizie

Campi invernali per giovani 8 - 14 anni

Siano essi sciatori, addetti dello snowboard, principianti o avanzati: i giovani svizzeri all'estero, in età fra gli 8 e i 14 anni, condivideranno momenti formidabili in occasione dei nostri campi invernali.

Campo invernale a Valbella (GR):

Data: da mercoledì 27 dicembre 2017 a venerdì 5 gennaio 2018

Numero di partecipanti: 42

Costo: contributo di CHF 900.-

Noleggio di sci o snowboard:

circa CHF 150.-

Data limite per l'iscrizione: 15 ottobre 2017

Iscrizione

Informazioni particolareggiate concernenti il campo invernale, nonché i formulari per le iscrizioni saranno disponibili a partire dal 15 settembre 2017 sotto <http://sjas.ch/it/camps/>. Viene concessa una riduzione della tariffa in casi giustificati. Il formulario corrispondente può essere ordinato mediante il formulario d'iscrizione. Su richiesta vi spediamo volentieri il nostro opuscolo d'informazione per posta.

Partecipate gratuitamente al campo Juskila!

Dal 2 all'8 gennaio 2018, 600 giovani in età fra i 13 e i 14 anni approfitteranno gratuitamente di una settimana di sport invernali a La Lenk nell'Oberland bernese, e questo per la 77ma volta!

Tra questi 600 partecipanti vi saranno anche 25 Svizzeri e Svizzere all'estero.

Il 2 gennaio 2018, 600 ragazzi e ragazze in età fra i 13 e i 14 anni, provenienti dai quattro angoli della Svizzera, prenderanno un treno specialmente riservato per recarsi a La Lenk, nella valle della Simmental, si aprirà un nuovo capitolo nella storia di Juskila.

È già la 77ma volta che Swiss-Ski e i suoi partners invitano questi giovani nel più grande campo sportivo invernale della Svizzera. Quest'anno tocca ai ragazzi del 2002 e 2003. Per partecipare a questo campo di sci (Juskila), i giovani devono essere capaci di comunicare almeno in una delle tre lingue nazionali (tedesco, francese o italiano). I posti sono sorteggiati e includono la partecipazione al campo nonché i corsi di sport invernali, i pasti e l'alloggio. L'organizzazione e il finanziamento dei viaggi di andata e ritorno sono invece a carico dei genitori. I nomi dei 25 vincitori sorteggiati fra le svizzere e gli svizzeri all'estero saranno comunicati a fine settembre.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL SORTEGGIO JUSKILA LENK (dal 2 all'8 gennaio 2018)

Compilare il tagliando con caratteri STAMPATELLO ben leggibili.

Nome: _____ Cognome: _____

Via: _____ NAP, località: _____

Paese: _____

☐ Ragazza ☐ Ragazzo Data di nascita: _____

Comune d'origine in Svizzera (vedi passaporto / CI): _____

Nome della (e) persona (e) responsabile (i): _____

E-mail dei genitori: _____

Telefono dei genitori: _____

Disciplina sportiva: ☐ Sci alpino ☐ Sci di fondo ☐ Snowboard

Crociare una sola casella! Dopo l'estrazione a sorte, la scelta della disciplina sportiva non potrà più essere modificata.

Lingua ragazzo(a): ☐ Tedesco ☐ Francese ☐ Italiano

Firma della (e) persona (e) responsabile (i): _____

Firma del ragazzo(a): _____

Vogliate spedire il tagliando-risposta con una copia del passaporto svizzero di uno dei genitori o del ragazzo(a) entro il 15 ottobre 2017 (data di ricevimento) a:

Fondazione per i giovani svizzeri all'estero (FGSE), Alpenstrasse 26, 3006 Berna, SVIZZERA

Informazioni: Fondazione per i giovani svizzeri all'estero (FGSE), Alpenstrasse 26, 3006 Berna, SVIZZERA.

Telefono +41 31 356 61 16, fax +41 31 356 61 01, e-mail: info@sjas.ch, www.sjas.ch

I consigli dell'OSE

La pensione per divorziate

Alcune persone di mia conoscenza mi hanno detto che le donne divorziate hanno pure diritto a una pensione di reversibilità, dopo il decesso del loro ex-marito. Ho 80 anni e risiedo all'estero. Posso inoltrare la domanda di una pensione di reversibilità, se mi trovo in questa situazione?

Sì, se non si è risposata, Lei ha diritto a, una pensione di reversibilità a certe condizioni. Le condizioni previste dalla legge sono fissate come segue: se è stata divorziata e se il suo ex-congiunto è deceduto, Lei ha diritto a una pensione di reversibilità a condizione di avere figli e se il matrimonio è durato almeno 10 anni, o se aveva già compiuto i 45 anni al momento del divorzio con il matrimonio che è durato almeno 10 anni, oppure se il suo figlio minore ha compiuto 18 anni dopo che Lei ha raggiunto l'età di 45 anni. Se non sod-

disfa nessuna di queste condizioni, ha diritto alla pensione di reversibilità soltanto fino a quando il suo figlio minore compie i 18 anni.

Fonte: Centro d'informazione AVS / AI in cooperazione con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Lei deve rivolgere la Sua domanda direttamente alla Cassa svizzera di compensazione, a Ginevra: Caisse suisse de compensation CSC; Prestations AVS, avenue Edmond-Vauchet 18, case postale 3100, 1211 Genève 2, Suisse. Tél. +41 58 461 91 11; fax: +41 58 461 97 05.

Il servizio giuridico dell'OSE fornisce informazioni generali sul diritto svizzero nei campi che concernono specificatamente gli Svizzeri all'estero. Esso non fornisce informazioni sul diritto estero e non interviene in caso di contenziosi che oppongano parti private.

Presente fin dal 1995 per votazioni, iniziative e referendum

La Svizzera ufficiale su internet

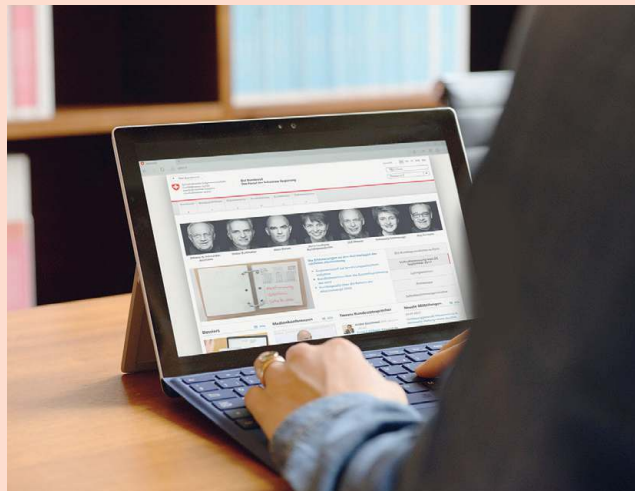
Tra le prime informazioni pubblicate dalla Confederazione su internet, figurano le informazioni attualizzate sulle votazioni popolari, sulle iniziative e i referendum. La Cancelleria federale e i servizi del Parlamento sono stati i primi servizi dell'Amministrazione federale che hanno creato insieme un sito internet. In occasione del suo lancio, nell'autunno del 1995, documenti legislativi sono inoltre stati pubblicati online. I responsabili di allora avevano precisato: "Non si può partire con una Rolls-Royce".

La Svizzera ufficiale è quindi stata presente molto presto su internet. A quei tempi soltanto un quarto della popolazione svizzera aveva accesso a internet. Fin dall'inizio la Confederazione è stata molto attenta al plurilinguismo nella sua presenza online, come prova anche il sito www.admin.ch, il quale è facilmente identificabile nelle varie lingue nazionali.

Dal 1995 non si contano ormai più gli aggiornamenti e gli ampliamenti del sito internet della Confederazione. Ai nostri giorni i portali delle principali autorità hanno tutti una linea grafica uniforme e formicolano di informazioni utili.

Il sito internet della Confederazione è utile, sotto molti aspetti, anche per le Svizzere e gli Svizzeri all'estero. I viaggiatori possono consultarvi i consigli del DFAE e iscriversi su Itineris. La rubrica "Vivere all'estero" del sito del DFAE propone alle Svizzere e agli Svizzeri all'estero le disposizioni legali concernenti i loro diritti e i loro obblighi, informazioni

pratiche – per esempio sul voto elettronico – nonché informazioni utili sugli affari pubblici in Svizzera e l'attualità politica. Inoltre uno sportello online è disponibile dal 2016 sulla homepage del DFAE. È così possibile eseguire personalmente numerose formalità consolari, quali l'iscrizione presso la rappresentanza svizzera all'estero, oppure i cambiamenti di stato civile e di indirizzo.



Votazioni federali

Gli oggetti delle votazioni federali sono fissati dal Consiglio Federale almeno quattro mesi prima del giorno della votazione. Eccezionalmente nessun oggetto verrà posto in votazione il prossimo 26 novembre.

Date delle votazioni nel 2018:

- 4 marzo, 10 giugno, 23 settembre e 25 novembre

Tutte le informazioni sui progetti in votazione (spiegazioni del Consiglio Federale, comitati, raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Federale, voto elettronico, etc.) sono disponibili su www.admin.ch/votazioni.

Iniziative popolari

La lista delle iniziative popolari attuali è disponibile su www.bk.admin.ch > Attualità > Elezioni e votazioni > Iniziative in sospeso

Per la vostra sicurezza

Annunciare l'indirizzo e il numero di telefono

Comunicare alla vostra ambasciata o al vostro consolato generale il vostro indirizzo email e numero di cellulare e/o ogni eventuale modifica.

Iscrivetevi su www.swissabroad.ch per non perdere nessun messaggio ("Gazzetta Svizzera", newsletter della vostra rappresentanza, ecc.).

Potrete in ogni momento leggere e/o

stampare il numero attuale della "Gazzetta Svizzera", nonché i numeri precedenti su www.gazzettasvizzera.it.

"Gazzetta Svizzera" è inviata gratuitamente anche per via elettronica o in versione stampata a tutte le famiglie di Svizzeri all'estero registrate presso un'ambasciata o un consolato generale.

Responsabile delle pagine ufficiali del DFAE:

Simone Flubacher,
Relazioni con gli Svizzeri all'estero,
Effingerstrasse 27, CH-3003 Berna
Telefono: +41 800 24 7 365
+41 58 465 33 33

www.eda.admin.ch
e-mail: Helpline@eda.admin.ch

HELPLINE DFAE

Tel. dalla Svizzera: 0800 24-7-365
Tel. dall'estero: +41 800 24-7-365
E-Mail: helpline@eda.admin.ch
Skype: helpline-eda

Consigli di viaggio

www.dfae.admin.ch/viaggi
Helpline DFAE: +41 (0)800 24-7-365
[www.twitter.com/travel_edadfae](https://twitter.com/travel_edadfae)

itineris

Registrazioni online per Svizzeri
in viaggio all'estero
www.dfae.admin.ch/itineris



Preparati bene.
Viaggerai bene.

L'app è disponibile gratuitamente
per iOS e Android

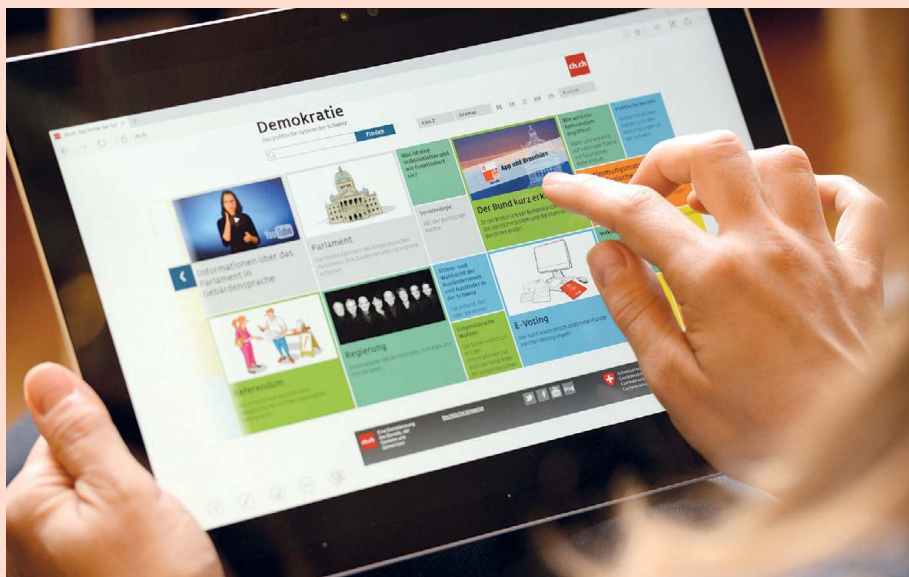


Antwort finden Sie unter ch.ch/demokratie, dem neuesten «Kind» von ch.ch

Das ABC des politischen Systems der Schweiz auf einen Klick

Wie wird ein Stimmzettel richtig ausgefüllt? An wen muss man sich wenden, wenn man das Stimmmaterial nicht erhalten hat? Können auch die Auslandschweizerinnen und -schweizer abstimmen? Wer kann elektronisch abstimmen? Wer kann eine Volksinitiative lancieren? Welche Rolle hat eine Kantonsregierung oder ein Kantonsparlament? Wer kann für die eidgenössischen Wahlen kandidieren (und wie geht das)? Auf diese und weitere Fragen finden Sie die Antwort unter ch.ch/demokratie, dem neuesten «Kind» von ch.ch.

Ch.ch, das offizielle Portal von Bund, Kantonen und Gemeinden, erweitert seine Website um ch.ch/demokratie; dabei handelt es sich um eine breit gefasste neue Rubrik, die vollständig dem politischen System der Schweiz gewidmet ist. Fortan genügt ein einziges Portal: Seine neuen und eigens verfassten Inhalte und die zahlreichen weiterführenden Links auf die Websites der zuständigen Behörden von Bund, Kantonen und Gemeinden helfen Ihnen, einfach und schnell zahlreiche Informationen zur Funktionsweise des politischen Systems der Schweiz auf allen politischen Ebenen zu finden. Die zahlreichen Inhalte, die Sie auf ch.ch/demokratie finden, werden klar, zeitnah und handlungsorientiert dargestellt, denn sie sollen für alle Bürgerinnen und Bürger im In- und im Ausland einfach verständlich, nützlich und praktisch sein. Besonders wertvoll ist das neue Portal für die Auslandschweizerinnen und -schweizer. Speziell an sie gerichtet sind spezifische wichtige Themen wie die Ausübung des Stimmrechts. Unter ch.ch/demokratie finden sie denn auch Antworten auf Fragen wie: Welche Abstimmungsregeln gelten für Auslandschweizerinnen und -schweizer? Wer



darf elektronisch abstimmen? An wen muss man sich wenden, um das Stimmmaterial zu erhalten? Können Schweizerinnen und Schweizer im Ausland an allen Wahlen und Abstimmungen teilnehmen? Können sie für die Wahlen in ihrem Heimatkanton kandidieren? Welche Bedingungen gelten diesbezüglich?

Neben diesen praktischen Informationen enthält das Portal ch.ch/demokratie Angaben über die Funktionsweise und die politische Organisation der Schweiz. Es verweist auf zahlreiche Webseiten zu den Themen Föderalismus, Subsidiaritätsprinzip, Gewaltentrennung (Legislative, Exekutive und Judikative), Rolle der verschiedenen Gerichte sowie politische Parteien und Bewegungen in der Schweiz.

[Ch.ch/demokratie](http://ch.ch/demokratie) ist ein Portal, das sich ständig weiterentwickelt: Die Absicht ist denn auch, ste-

tig neue und aktualisierte Erklärungen in multimedialer Form aufzuschalten, die den Bedürfnissen und den Wünschen der Benutzerinnen und Benutzer im In- und im Ausland Rechnung tragen.

Mit zahlreichen Bildern, Grafiken, Filmchen und Videoclips, die die Texte untermalen, verfolgt ch.ch/demokratie das Ziel, eine dynamische Webseite zu sein, die auch die jüngeren Bürgerinnen und Bürger anspricht.

Via www.twitter.com/ch_portal wird es zudem möglich sein, über Neues in Zusammenhang mit dem politischen System der Schweiz stets informiert zu sein und so die eigenen politischen Rechte einfacher wahrzunehmen.

Die Website ist in fünf Sprachen verfügbar: Deutsch, Französisch, Italienisch und Rätoromanisch sowie auch Englisch.



Peter Zimmerli wird Generalkonsul in Atlanta (USA)

Wechsel in der Konsularischen Direktion

Peter Zimmerli – von Bern nach Atlanta

Liebe Leserinnen und Leser, in den letzten vier Jahren durfte ich als Delegierter für Auslandschweizerbeziehungen als Brücke zwischen Ihnen und dem Bund dienen. Der Austausch mit den Landsleuten, sei es im direkten Kontakt anlässlich eines Auslandschweizerkongresses im In- und Ausland geschehen oder über die Seiten des Bundes in der Schweizer Revue, war mir stets ein grosses Anliegen und eine grosse Freude. Nun ist die Zeit gekommen, mich von Ihnen zu verabschieden, denn ab Anfang August werde ich in Atlanta in den USA die Leitung des Generalkonsulats übernehmen. Herzlichen Dank an alle Auslandschweizerinnen und -schweizer, die mit Enthusiasmus die Schweizer Werte im Ausland vertreten!



Simone Jenny Flubacher – in Bern

Liebe Auslandschweizerinnen und Auslandschweizer, ich freue mich ganz besonders auf den künftigen Austausch mit Ihnen. Dieser führt mich vom Thema Vorbereitung einer Auswanderung wieder etwas näher zu Ihnen ins Ausland. Während 20 Jahren war ich für das EDA auf verschiedenen schweizerischen Vertretungen im Ausland tätig. Ende 2012 kehrte ich in die Schweiz zurück, wo ich in der Konsularischen Direktion die Auswanderungsberatung aufgebaut und mich mit diversen Fragen und Anliegen rund um die Themen Auslandsaufenthalt, Auswandern und Rückkehr in die Schweiz beschäftigt habe. Im Juli 2017 darf ich die Nachfolge von Peter Zimmerli als Delegierte für Auslandschweizerbeziehungen antreten.



Hinweise

Melden Sie Ihrer schweizerischen Vertretung Ihre E-Mail-Adresse(n) und Mobiltelefon-Nummer(n) und/oder deren Änderungen und registrieren Sie sich im Online-Schalter (Link auf der Homepage des EDA www.eda.admin.ch) oder via www.swissabroad.ch, um die gewünschte Zustellung der Schweizer Revue und weiterer Publikationen zu wählen. Bei Problemen mit der Anmeldung kontaktieren Sie bitte Ihre Vertretung. Die aktuelle Ausgabe der Schweizer Revue sowie die früheren Nummern können Sie jederzeit über www.revue.ch lesen und/oder ausdrucken. Die «Schweizer Revue» (bzw. die «Gazzetta Svizzera» in Italien) wird kostenlos als Druckausgabe oder elektronisch (via E-Mail) allen Auslandschweizer-Haushalten zugestellt, bzw. als iOS-/Android-App zur Verfügung gestellt.

HELPLINE EDA

☎ Schweiz +41 800 24 7 365
☎ Ausland +41 58 465 33 33
E-Mail: helpline@eda.admin.ch
Skype: helpline-eda

Reisehinweise

www.eda.admin.ch/reisehinweise
☎ Schweiz +41 800 24 7 365
☎ Ausland +41 58 465 33 33
[www.twitter.com/travel_edadfae](https://twitter.com/travel_edadfae)



Online-Registrierung für Schweizerinnen und Schweizer auf Auslandsreisen
www.eda.admin.ch/itineris



Plane gut.
Reise gut.

Die kostenlose App für iOS und Android

Verantwortlich für die amtlichen Mitteilungen des EDA:

Simone Flubacher, Auslandschweizerbeziehungen
Effingerstrasse 27, 3003 Bern, Schweiz
Telefon: +41 800 24 7 365 oder +41 58 465 33 33
www.eda.admin.ch, mail: helpline@eda.admin.ch

Eidgenössische Abstimmungen

Die Abstimmungsvorlagen werden durch den Bundesrat mindestens vier Monate vor dem Abstimmungstermin festgelegt. Am 26. November 2017 kommen ausnahmsweise keine Vorlagen zur Abstimmung.

Abstimmungstermine 2018:

- 4. März, 10. Juni, 23. September, 25. November.

Alle Informationen zu den Vorlagen (Abstimmungsbüchlein, Komitees, Empfehlungen des Parlaments und des Bundesrates, Vote électronique etc.) finden Sie unter www.eda.admin.ch/abstimmungen.

Volksinitiativen

Die Liste der hängigen Volksinitiativen finden Sie unter www.bk.admin.ch > Aktuell > Wahlen und Abstimmungen > Hängige Volksinitiativen.



Svizzera.
semplicemente naturale.

Grand Tour of Switzerland.

Il road trip attraverso la Svizzera.

MySwitzerland.com/grandtour

